



# Sette News VERONA



Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n.9 - 31 Luglio 2024

CONSORZIO ZAI

## GASPARATO: COSÌ SARÀ LA MARANGONA NON SOLO LOGISTICA



“La Marangona non sarà soltanto terreno per la logistica. Questo era già previsto dal Masterplan del 2020. Qui nasceranno iniziative all'avanguardia di ricerca e innovazione. E l'attenzione all'ambiente è un nostro impegno quotidiano: spostiamo merci dai camion alla ferrovia con un risparmio enorme sui costi ambientali e contenimento di smog. Ora con il via libera all'accordo di programma possiamo procedere con lo sviluppo di Corte Alberti, ferma dal 2019”. E con l'acquisizione di nuovi terreni”.

a pag 3

CONFIMI

## "PRONTO SOCCORSO FINANZIARIO" L'INNOVATIVO SERVIZIO DI CONFIMI ALLE PMI



Trova concreto sviluppo nella divulgazione di iniziative di educazione finanziaria e di focus su temi specifici attraverso seminari e convegni. L'Associazione mette inoltre a disposizione degli imprenditori un audit indipendente su portafogli finanziari. Confimi Apindustria Verona fornisce alle imprese associate un innovativo servizio di consulenza nel settore delle finanze. Si tratta di un vero e proprio "Pronto soccorso finanziario" che trova concreto sviluppo nella divulgazione di iniziative di educazione finanziaria e di focus su temi specifici attraverso seminari e convegni.

a pag 9

ATV

## INAUGURATA LA RINNOVATA AUTOSTAZIONE DI LEGNAGO



a pag 5

ANCE

## CASE GREEN E SMART-CITY PER IL FUTURO DELL'EDILIZIA



a pag 5

AMIA

## BILANCIO 2023: UTILE E FATTURATO IN CRESCITA



a pag 6

RUBRICA

## "Culturalmente parlando"



a pag 14

RUBRICA

## "Valentina in Paris (VIP)"



a pag 14

C.C.I.A.A

## GIUSEPPE RIELLO RIELETO VICEPRESIDENTE DI UNIONCAMERE



a pag 3

AGSM AIM

## TESTA CONFERMATO NELLA GIUNTA DI UTILITALIA



a pag 4

## LA VITA SU RUOTE SUL LAGO DI GARDA DI ANNA NEZHAYA



“Un’auto, come partecipante a pieno titolo nella vita, creatrice di storia e simbolo di libertà: penso che sia così che i suoi inventori e utenti hanno percepito e continuano a percepire il “cavallo di ferro”. Le automobili dell’azienda FIAT, fondata l’11 luglio 1899, sono le eroine sia nella vita reale che nel cinema. Fu proprio la FIAT 509, la prima della mitica serie 500, a spingere Gabriele d’Annunzio a rendere femminile la parola “automobile” nella grammatica italiana. In una lettera a Giovanni Agnelli, uno dei fondatori della FIAT e dell’Automobile Club d’Italia, il capostipite della dinastia, il filantropo che gli regalò questa vettura, Il Vate scrisse: “... in questo momento ritorno dal mio campo di Desenzano, con la Sua macchina che mi sembra risolvere la questione

del sesso già dibattuta. L’Automobile è femminile. Questa ha la grazia, la snellezza, la vivacità d’una seduttrice; ha, inoltre, una virtù ignota alle donne: la perfetta obbedienza.” Questo è un ritratto preciso del compagno ideale con cui l’autista si fonde così facilmente in movimento, “crescendo” organicamente in un meccanismo logicamente progettato, alla curva della tortuosa strada statale 45 bis Gardesana Occidentale - il mio percorso automobilistico preferito, che mi ha ispirato a realizzare una serie di opere grafiche come omaggio all’epoca del Novecento di Gabriele d’Annunzio e dei suoi contemporanei. E fu proprio la FIAT ad accompagnare il Poeta-Soldato nelle sue avventure a Fiume, ed è quello che ho visualizzato anche nelle mie opere dedicate alla Via di

d’Annunzio. Stare negli showroom di car service e nei musei dell’automobile come il Museo Nicolis di Verona e la Mille Miglia di Brescia è come essere nei templi; quindi, è diventato logico per me presentare la mostra non solo alla galleria Craffonara di Riva del Garda, ma anche presso la concessionaria BMW, il mio marchio preferito e un altro eroe della storia automobilistica del Lago di Garda. Nei fogli stilizzati ho combinato le tecniche tradizionali della grafica e della pittura fatte a mano con le moderne tecnologie della fotografia, del collage e del disegno digitale. Per me un computer è una macchina obbediente, un assistente che espande le capacità, aumenta la velocità di incarnazione del mio pensiero, rapido, come il conduttore delle anime umane, l’antico dio delle strade, Hermes. L’automobile FIAT è sia una partecipante alle guerre del ventesimo secolo, eroe del cinema internazionale e un prototipo della macchina più popolare e ambita nell’era sovietica degli anni Settanta. Al passo con i tempi, la FIAT 500 Topolino, prodotta dal 1936 al 1955, divenne simbolo di giovinezza e frutto proibito grazie ai film “La Dolce Vita” e “Vacanze Romane”. La moderna FIAT, come un’auto da città, è diventata un accessorio sorprendente per gli eroi delle commedie “Una matta corsa in Russia”, “Lettere a Giulietta” e “A Roma con amore”. Nei tempi della mia infanzia l’automobile



FIAT è diventata una protagonista dei miei primissimi bozzetti. È successo che, nell’ambito di un salone automobilistico internazionale, ho progettato la presentazione dell’erede della famosa serie 500, la baby-doll degli anni 2000. Avendo scelto per lo stand una macchina di colore agrumato succoso, ho sviluppato oggetti d’arte per il percorso attraverso le bellezze dell’Italia in miniatura: il Colosseo, il Ponte di Rialto, una fontana barocca, strade strette con aiuole e aranci da frutto. Ho realizzato la trasformazione del logo FIAT, come guida alla storia del design italiano, e le “finestre sull’Italia” con panorami di luoghi turistici iconici, come l’altro simbolo dello stand della 500. Così nel mio salvadanaio creativo, da “ambasciatore non ufficiale” della cultura italiana, i progetti dedicati all’automobilismo occupano un posto speciale.” - Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.  
www.annanezhnaya.it



Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

**CARTONE**  
**NOI** raccogliamo  
**VOI** ci date  
una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**.  
Come?  
Guarda sul retro le semplici regole



Insieme per una  
**città + pulita**

Numero Verde  
800 545565

www.amiavr.it

## GASPARATO: "COSÌ SARÀ LA MARANGONA" IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO ZAI SPIEGA GLI INSEDIAMENTI PREVISTI: "NON CI SARÀ SOLTANTO LOGISTICA"

"La Marangona non sarà soltanto terreno per la logistica. Questo era già previsto dal Masterplan del 2020. Qui nasceranno iniziative all'avanguardia di ricerca e innovazione. E l'attenzione all'ambiente è un nostro impegno quotidiano: spostiamo merci dai camion alla ferrovia con un risparmio enorme sui costi ambientali e contenimento di smog. Ora con il via libera all'accordo di programma possiamo procedere con lo sviluppo di Corte Alberti, ferma dal 2019". E con l'acquisizione di nuovi terreni".

Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai, il giorno dopo l'approvazione della delibera che approva lo sviluppo della Marangona su un'area di un milione e mezzo di metri quadrati, rompe il silenzio e spiega alla Cronaca di Verona che cosa diventerà questa zona produttiva, rispondendo

anche alle perplessità emerse durante il dibattito politico. "Il nostro direttivo del Consorzio Zai, così come quello precedente, ha lavorato per la città dando incarico già nel 2020 ai professionisti Saturni e Conta di preparare un Masterplan per lo sviluppo della Marangona che non prevedesse soltanto la logistica. Questo punto, che è stato molto ripreso durante il dibattito, era già una delle nostre convinzioni: la Marangona non può essere un'area monofunzionale perché se il mercato domani dovesse cambiare, sarebbe un problema".

-Il Masterplan può essere modificato? Sono previsti due ambiti per la logistica, può esserci invece solo Corte Alberti?

"Certo che il Masterplan può essere modificato in accordo con il Comune. Quello predisposto da Saturni e Conta è

già un'ottima base di partenza. Si vuole la logistica solo a Corte Alberti? Vedremo se sarà possibile, perché per esempio già adesso nel Quadrante Europa non abbiamo più spazio per gli spedizionieri. E va ricordato che nel 1975 la legge dello Stato che istituisce il Consorzio Zai prevede che la Marangona sia un ambito di sviluppo del Quadrante, secondo interpretazione d'Europa".

-Le raccomandazioni del Comune che vanno a integrare l'Accordo di programma?

"Sono indirizzi che portano a una rivisitazione del Masterplan e molte le accoglieremo sicuramente. Siamo d'accordo sulle piste ciclabili tra i forti, limitare le altezze dei capannoni va bene anche se già oggi non sono molto elevate, l'ipotesi di portare la ferrovia nella Marangona ci trova assolutamente favorevo-

li. Alcuni capannoni saranno all'avanguardia dal punto di vista ambientale. E poi i due ambiti di Ca' Perina e Trezza sono riservati a innovazione e ricerca: abbiamo previsto uno sviluppo sotto la copertura del terreno, così da evitare la cementificazione di superficie, con spazi architettonici che riproducono le dune del deserto. Qui sotto possono essere ospitati hub di ricerca e data center per la digitalizzazione."

-C'è spazio anche per strutture legate al divertimento?

"Sì, abbiamo pensato a una seconda Arena, coperta, per ospitare spettacoli tutto l'anno per musica e spettacoli. Tutte iniziative che saranno concordate con il Comune. E ringrazio le amministrazioni Sboarina e Tommasi, la vice-sindaca Bissoli e tutti quanti hanno contribuito al dibattito".



### Michelangelo Dalla Riva è il nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona

Michelangelo Dalla Riva, veronese di 56 anni, ritorna in Camera di Commercio di Verona con il ruolo di Segretario Generale.



"Dopo la prematura scomparsa del compianto Riccardo Borghero -spiega il Presidente Giuseppe Riello- è stata avviata la procedura per la selezione del Segretario Generale che si è conclusa con la nomina di Dalla Riva, che ritorna in Camera di Commercio di Verona dove ha iniziato la sua carriera. La profonda conoscenza degli aspetti amministrativi e organizzativi degli enti camerali, acquisita nell'Ente scalgiero come funzionario prima e dirigente poi, l'hanno portato ad assumere le funzioni di vertice della Camera di Commercio di Reggio Emilia e successivamente della neocostituita Camera di Commercio dell'Emilia. Sono certo che lavoreremo bene insieme per lo sviluppo dell'economia veronese e il sostegno delle nostre imprese."

Michelangelo Dalla Riva è stato assunto alle dipendenze della Camera di Commercio di Verona nel 1988, a soli 19 anni, come programmatore informatico. Dopo la laurea in Economia e Commercio ha assunto la responsabilità di diversi uffici: dagli albi e ruoli alle risorse umane, dalla camera arbitrale alla contabilità, dalla borsa merci ai marchi,

brevetti e metrologia legale. E' stato responsabile della Fede Pubblica e della tutela del consumatore per la provincia di Verona. Nel 2001 è stato promosso alla dirigenza dell'Area Affari Amministrativi con responsabilità dei servizi affari generali, ragioneria, provveditorato e regolazione del mercato ed è stato nominato Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente. Nel 2010 ha assunto il ruolo di Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Emilia, incarico riconfermato nel 2015. Nel 2018 è stato nominato Commissario ad Acta per la costituzione della Camera di Commercio dell'Emilia, nata dall'accorpamento degli enti camerali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e della quale è stato poi nominato Segretario Generale. Nel marzo 2024 è risultato vincitore della procedura comparativa indetta dalla Camera di Commercio di Verona per l'incarico di Segretario Generale.

## Giuseppe Riello Rieletto VicePresidente di Unioncamere

Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona, è stato rieletto alla vicepresidenza nazionale di Unioncamere. L'Assemblea, tenutasi a Roma l'8 luglio, ha confermato il Presidente Andrea Prete e, su proposta di questi, la squadra di governo dell'Unione composta, oltreché dal Presidente Riello, da ad altre sette colleghi presidenti. Riello vanta un'esperienza decennale in seno agli organi nazionali avendo assunto la vicepresidenza nel 2014, all'inizio del suo mandato alla guida dell'Ente camerale veronese. Sono orgoglioso - afferma Riello - di

affiancare nuovamente il Presidente Andrea Prete in un ruolo che affronto con una sempre più approfondita conoscenza del sistema delle Camere di Commercio e consapevole delle sfide che attendono il mondo delle imprese nel prossimo futuro. I temi da affrontare sono numerosi e non mancheranno, da parte mia, impegno e spirito di servizio".

E' intervenuto all'Assemblea il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha ringraziato le Camere di Commercio per il loro ruolo e le attività svolte al fianco delle imprese.



## FEDERICO TESTA CONFERMATO NELLA GIUNTA ESECUTIVA DI UTILITALIA

Il presidente del Gruppo AGSM AIM Federico Testa è stato confermato oggi nella Giunta Esecutiva di Utilitalia, la Federazione che riunisce le imprese dei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia e del gas nel

nostro Paese. Le 400 imprese associate a Utilitalia forniscono oggi servizi idrici a circa l'80% della popolazione, servizi ambientali a circa il 55%, di distribuzione gas al 27% e servizi di energia elettrica al 10%, con un valore

della produzione pari a 38,5 miliardi di euro e 100.000 occupati. La conferma di Federico Testa è arrivata nel corso dell'Assemblea Generale che si è svolta a Napoli e che ha visto il rinnovo del mandato al Presidente Filippo Brandolini.



## Vino, Consorzio Valpolicella: Nel 2023 prodotte oltre 61 milioni di bottiglie, Il 60% ha raggiunto 87 paesi.

Un vigneto di 8617 ettari su 19 comuni che dalle colline si estendono fino a Verona, 2200 viticoltori a cui si aggiungono 316 imbottigliatori e sei cantine sociali per una produzione di oltre 61 milioni di bottiglie nel 2023 tra Valpolicella, Valpolicella Ripasso, Amarone e Recioto destinate per il 60% all'export in 87 Paesi del mondo. È l'istantanea del Consorzio vini Valpolicella che oggi, nell'ambito di "Venezia Superiore" in programma stasera alla Loggia maggiore della Pescheria di Rialto, ha presentato alla stampa e ai consiglieri regionali a Palazzo Ferro Fini il focus socioeconomico della principale denominazione Rossa del Veneto. Il dossier di 40 pagine, che fotografa l'evoluzione del vigneto in Valpolicella dal 1972 e quella produttiva dal 2005, accende così un faro sul valore di un territorio enologico

che contribuisce a sostenere l'economia del settore, non solo a livello locale e regionale, con un fatturato di 600 milioni di euro l'anno.

"Lo studio edito dal Consorzio - ha commentato in conferenza stampa il presidente dell'ente di tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini - ha l'obiettivo di seguire e aggiornare di anno in anno il progresso e il cambiamento della denominazione. In un momento sfidante come quello attuale, soprattutto per i vini Rossi, è importante infatti monitorare non solo i mercati ma anche la capacità di risposta e di adattamento del territorio e dei produttori. In questo contesto il dossier - ha proseguito il presidente - è uno strumento strategico di analisi e di lettura delle tendenze, a partire da quella che coinvolge proprio il vino di territorio per antono-



masia, il Valpolicella Superiore, che grazie alla sua versatilità sta scalando nuove quote di mercato".

Protagonista dell'evento "Venezia Superiore", il Valpolicella si sta rivelando il vino 'trendy' della denominazione veronese anche sui mercati internazionali che valgono il 61% delle vendite, con Canada (39%) e Usa (15%) in testa alla classifica dell'export. Nel primo semestre

di quest'anno il Valpolicella, che si candida a conquistare i giovani winelover della generazione meno incline al consumo di vino di sempre, ha raggiunto una produzione di quasi 9,5 milioni di bottiglie (+0,4% rispetto allo stesso periodo del 2023), un dato sostanzialmente in linea con quello pre-pandemico del 2019.

"Venezia Superiore" del Consorzio vini Valpolicella proseguirà questa sera (dalle 18.00 alle 23.00) alla Loggia maggiore della Pescheria di Rialto dove andrà in scena un walk around tasting per gli enoappassionati e i turisti. Ai banchi 42 referenze, tra Valpolicella e Valpolicella Superiore, di 30 aziende pronte a dimostrare nuove modalità di consumo del Rosso veronese anche sotto il profilo della temperatura di servizio.

## Nutrizione clinica, attivo l'ambulatorio "Obesità in gravidanza" Eccesso di peso rischioso per mamma e bambino



È attivo l'ambulatorio "Obesità in gravidanza" presso il servizio di Nutrizione clinica di Borgo Trento per aiutare le donne in gravidanza a mantenere un adeguato controllo del proprio peso, oltre ad avere una alimentazione sana e equilibrata. Prevenire l'eccessivo incremento di peso in gravidanza è importante soprattutto nelle prime fasi. Solo in questo modo si riducono i rischi di infertilità e aborto spontaneo, ma anche di complicanze durante la gravidanza quali trombosi venosa, diabete gestazionale, pre-eclampsia (innalzamento eccessivo della pressione) e macrosomia (eccesso di peso nel neonato). Il servizio è utile anche per le donne già sovrappeso e/o obesa all'inizio della gravidanza che devono contenere il più possibile un ulteriore aumento di peso.

L'Obesità. È una sindrome caratterizzata da un eccesso di grasso corporeo che si correla a malattie quali diabete, ipertensione arteriosa, dislipidemia e a un aumentato rischio di malattie cardio-vascolari come Infarto e ictus. Il servizio di Nutrizione clinica è orientato al trattamento ambulatoriale del paziente obeso ed inserito nel dipar-

timento Medico-Generale diretto dal professor Mauro Zamboni.

L'ambulatorio, la cui responsabile è la dottoressa Luisa Cauchioli Bissoli coadiuvata dalla dottoressa Silvia Faccioli, è attivo il giovedì mattina dalle ore 10:30 alle ore 13:00.

Si può accedere al servizio con impegnativa, tramite prenotazione telefonica al numero 045/8122610 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Prof Mauro Zamboni, geriatra e direttore Dipartimento Medico-Generale: "Il controllo del peso ponderale e la sana alimentazione sono elementi salienti per uno stile di vita sano, a tutte le età. Negli anziani per assicurarsi maggiore longevità, ma anche nella fase di vita giovanile, quella che corrisponde alla gravidanza, il sovrappeso non è segno di salute ma può rappresentare un problema per la gestante e per il neonato. Ci sono programmi specifici per aiutare la popolazione nel controllo del peso e il nostro ospedale dispone di servizi qualificati nell'ambito della Nutrizione clinica del nostro Dipartimento. L'ambulatorio dedicato alle donne in gravidanza va in questa direzione".

## Questa politica europea porterà alla chiusura di migliaia di aziende in Europa

Se non fosse già chiaro, è meglio dirlo subito.

L'Europa non cambierà linea: tutti i buoni propositi di vedere un cambiamento più equilibrato rispetto all'impraticabilità economica della green economy o alla dannosità degli accordi di libero scambio, che hanno distrutto interi settori economici in Europa, resteranno solo propositi. Lo stesso vale per le mancate politiche sull'immigrazione, l'assoluta assenza nel discorso programmatico di attenzione ai settori deboli

e a un continente che invecchia a causa della scarsità delle politiche verso le famiglie, e la debolezza della politica europea nei confronti delle grandi potenze come USA, Cina, Russia e India, che faranno tremare interi settori. Quale sarà il futuro dell'Europa con queste premesse lo si può cogliere anche dal programma di candidatura presentato da Ursula von der Leyen all'atto dell'elezione. Un piano che preoccupa solo per il fatto che continuerà nella ripresa del Green Deal



(nei primi 100 giorni) con le modalità di prima, ma anche per la frase in cui dichiara che questo porterà a un taglio delle emissioni del 90% entro il 2040.

Il problema è che nessuno in Europa "dice sinceramente

le cose come stanno", partendo dal fatto che l'Europa ha un problema di competitività con gli altri paesi del mondo: Cina, India e prossimamente USA, vista la politica che Trump vorrà imprimere tornando alla difesa delle produzioni americane, eliminando importazioni da paesi terzi.

Un dato che ancora una volta relegherà l'Europa a regredire rispetto al resto del mondo che, invece, oltre a non parlare di green, si avvantaggia dei continui accordi di inter-

## INAUGURATA LA RINNOVATA AUTOSTAZIONE DI LEGNAGO, RISTRUTTURATE E RIQUALIFICATE LA BIGLIETTERIA E IL SERVIZIO RISTORAZIONE

Vernice ufficiale questa mattina per la rinnovata autostazione ATV di Legnago, il principale hub del trasporto pubblico nell'area della Pianura scaligera, che è stato oggetto di una completa ristrutturazione, con la riqualificazione degli spazi a disposizione sia dei viaggiatori che degli operatori dell'Azienda.

Grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Legnago ed ATV, si è infatti reso possibile l'intervento di ristrutturazione che ha interessato sia i locali della biglietteria, che erano bisognosi di un profondo risanamento, sia lo spazio adiacente destinato al servizio bar ristorazione, chiuso ed inutilizzato da alcuni anni. "L'autostazione di Legnago è uno snodo fondamentale per la rete delle nostre linee - è il commento del presidente di ATV, Massimo Bettarello, confortato dai numeri: "Consideriamo che su questa struttura gravitano quotidianamente circa 11

mila persone e che mediamente la nostra biglietteria effettua un centinaio di operazioni al giorno, con punte che superano i duecento utenti nel mese di settembre. Sono una ventina le linee che garantiscono i collegamenti da/per Legnago con Verona o con i comuni contermini per un totale di oltre 200 corse quotidiane, alle quali si aggiungono i servizi speciali scolastici per gli istituti della zona o quelli del Capoluogo. Il servizio comprende poi la rete delle linee urbane ed il bus a chiamata Scipione. I nostri abbonati con punto di partenza o arrivo a Legnago superano oggi quota cinquemila, in gran parte studenti, ai quali va sommato un 10% di passeggeri con biglietto. Si capisce quindi come sia doveroso assicurare a tutte queste persone un punto di appoggio e di riferimento adeguato all'importanza di una domanda così significativa. Grazie all'interlocuzione con l'Amministrazione comunale, proprietaria

dell'immobile, ci siamo quindi accordati per farci carico della ristrutturazione della biglietteria e della riattivazione del servizio ristorazione, per un investimento di circa 170 mila euro. Il risultato, lo vediamo oggi, è davvero brillante".

Il Direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli, entra nel dettaglio dell'intervento: "Sia la biglietteria che i locali del bar si presentano oggi completamente rinnovati, con il rifacimento delle coperture e delle impermeabilizzazioni. La biglietteria dispone ora di ambienti pienamente accessibili, nuovi servizi igienici, un locale magazzino, arredi nuovi e funzionali.

Il bar adiacente, dopo anni di chiusura, è stato riattivato individuando un nuovo gestore che può operare in un ambiente aperto e luminoso, con bancone e arredi moderni, nuovi servizi igienici. L'esterno si presenta con una nuova insegna, è stata migliorata la sicurezza con

il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza ed il potenziamento dell'illuminazione con lampade led lungo il percorso pedonale fino alla pensilina. Per Legnago insomma, un intervento sicuramente qualificante che - dopo altre iniziative innovative introdotte nei mesi scorsi come l'arrivo del primo bus elettrico e la positiva sperimentazione del servizio a chiamata di Scipione - è la conferma dell'attenzione da parte di ATV per il territorio legnaghese".

Soddisfazione al taglio del nastro è stata espressa anche dal sindaco di Legnago, Paolo Longhi: "Ci fa molto piacere la vicinanza di ATV e del suo presidente Bettarello, che oggi ci ha portato all'inaugurazione di questa rinnovata autostazione, un servizio di grande importanza per tutti i cittadini legnaghese. Oltre che ad ATV, il merito del risultato va riconosciuto al lavoro dell'ufficio tecnico comunale e soprattutto di Roberto



Danieli, oggi presidente del Consiglio comunale, ma che nelle vesti di assessore alla mobilità della passata Am-

ministrazione ha seguito in prima persona l'iter dell'opera".

**Giordano Riello**

### Aumento preoccupante della criminalità a Verona, Luca Luppi: si intervenga rapidamente e con decisione



Nell'ultimo periodo, Verona è stata protagonista di gravi episodi di criminalità.

Dagli incidenti scioccanti come l'uomo armato di machete in Corso Porta Nuova agli attacchi subiti da due turisti in Via Mazzini, senza dimenticare i persistenti problemi alla stazione di Porta Nuova, biglietto da visita per chi arriva in città via treno. Un altro aspetto preoccupante è l'aumento dei furti nel 2024 rispetto agli anni passati, con varie bande criminali che hanno compiuto numerosi colpi contro esercizi commerciali e abitazioni private nella provincia e cantieri edili.

Il commento di Luca Luppi, Presidente di Casartigiani Verona: "La situazione che stiamo vivendo richiede un intervento deciso e immediato per assicurare la sicurezza dei cittadini e dei visitatori della nostra città, senza attendere la fine del periodo estivo. Davanti a questa emergenza, è fondamentale adottare misure straordinarie per contrastare efficacemente la criminalità. Ancora una volta sottolineiamo l'inefficacia degli impianti normativi a tutela delle imprese e dei cittadini, danneggiati e indifesi di fronte a continui saccheggi di garage in ogni zona della provincia.

Le pene esigue nei confronti dei malviventi scoraggiano costantemente la popolazione e la politica dovrebbe iniziare a prendere più seriamente il problema. Molti imprenditori sono esasperati da questa situazione."

Il tema cruciale della questione riguarda la certezza della pena per chi commette furti, scippi e aggressioni.

Prosegue Luppi: "È essenziale introdurre normative più rigorose per i crimini contro la persona e il patrimonio, con sanzioni più severe per i responsabili. Troppo spesso, i colpevoli sembrano beneficiare di una tutela superiore rispetto alle vittime. È fondamentale garantire in modo inequivocabile l'applicazione delle pene: chi commette un crimine sia ben consapevole delle conseguenze delle proprie azioni."

Un ultimo avvertimento riguarda l'organizzazione delle prossime ferie estive.

"Il Comune - conclude Luppi - si faccia promotore su larga scala di progetti di divulgazione volti a prevenire furti ed effrazioni. Da parte nostra, ricordiamo di ridurre al minimo i post sui social durante le ferie, e quando possibile di investire in sistemi d'allarme."

### Ance: posti i mattoni del futuro dell'edilizia: tra case green, smart-city e roadmap di avvicinamento all'intelligenza artificiale (AI)

È uno Studio a cura della Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi di ANCE nazionale a disegnare il comparto edile del domani partendo dalla fotografia attuale. Innanzitutto, il peso economico del sistema costruzioni. L'analisi sulle interconnessioni del settore all'interno del sistema economico italiano contribuisce direttamente all'11% del Pil, ma estende la sua influenza fino al 20% considerando anche tutte le attività collegate, inclusi i servizi immobiliari.

Lo Studio - contraddistinto da un elevato rigore metodologico garantito da Istat - indaga i moltiplicatori economici attivati dal settore delle costruzioni. In particolare, è stato esaminato l'effetto propulsivo che una spesa aggiuntiva in costruzioni può generare, non solo in termini di produzione diretta nel settore stesso, ma anche su quella indotta nelle



divisioni collegate, nonché l'importante impulso fornito all'occupazione. Una spesa aggiuntiva di un miliardo di euro in costruzioni genera sul sistema economico una ricaduta complessiva di 3.303 milioni come effetti diretti, indiretti e indotti e produce un incremento di 15.013 unità di lavoro di cui 9.309 nel settore delle costruzioni e 5.704 nei campi collegati. Per quanto riguarda Verona (dati Cassa Edile aggiornati ad aprile 2024 rispetto all'anno precedente) la massa salari ha registrato una crescita +18% (14.500.000 euro), il nume-

ro lavoratori è salito a +7% (11.189). Tradotto significa che circa 2.5 veronesi su 100 sono coinvolti nella filiera dell'edilizia. Il settore delle costruzioni si distingue per la sua lunga e complessa filiera e per un basso livello di dipendenza dalle importazioni nel processo produttivo, con la maggior parte degli acquisti produttivi che ha origine interna. Infatti, 31 su 35 distretti diversi dalle costruzioni risultano fornitori di quest'ultimo: pertanto le costruzioni acquistano beni e servizi per quasi il 90% degli altri comparti di attività economica. Inoltre, la quasi totalità degli acquisti ai fini produttivi per le costruzioni ha origine interna, mentre solo una parte esigua viene dall'estero. Di conseguenza, i benefici derivanti dalle interconnessioni con i fornitori restano prevalentemente entro i confini nazionali. Tale caratte-

ristica sottolinea l'importanza del settore come catalizzatore di crescita. In merito agli effetti moltiplicativi, le costruzioni si contendono il primato con il settore energetico, per importanza di attivazione sull'economia nazionale. Un confronto, ad esempio, con la struttura della produzione dell'industria (settore manifatturiero ed energetico insieme), mostra che in quest'ultima la componente degli acquisti da produzione estera sale al 22%, contro il solo 4% delle costruzioni. "Nonostante tutti gli indicatori economici positivi, gli scenari internazionali restano cupi - l'analisi del vicepresidente nazionale e presidente ANCE Verona, Carlo Trestini - I repentini cambiamenti normativi o i mancati pagamenti alle imprese hanno reso difficile volgere lo sguardo al futuro. Ma è giunto il tempo di lasciare alle spalle i timori e affidandoci a studi seri e indipendenti che ci dicano finalmente cosa ha funzionato e cosa certamente no.

## BILANCIO AMIA 2023: UTILE IN LIEVE CRESCITA, COSÌ COME IL FATTURATO, E TRE MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI SU NUOVI MEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI.

I numeri del Bilancio, chiuso al 31 dicembre 2023, riportano un utile complessivo di 512.651 euro, dato che è in lieve aumento rispetto allo scorso anno (478.357 euro). Il valore di produzione è di 62 milioni, in crescita rispetto ai 58,8 milioni del 2021 e dei 61 del 2022. Il margine operativo lordo, tra ricavi e costi operativi, è aumentato di circa 2 milioni passando dai 2.864.039 del 2021 ai 5 milioni del 2023. La ripartizione del fatturato vede protagonista la gestione dei rifiuti, il cui costo fa capo al Comune di Verona, con il 70,64% pari a quasi 44 milioni di euro (43.994.823). Altri 3,2 (5,17%) riguardano la gestione delle aree verdi comunali. Ci sono poi 4 milioni e 300mila euro di attività commerciale, 3 milioni e 970mila euro di ricavi dalle vendite, 3 milioni e 600mila euro per servizi svolti negli altri Comuni veronesi che fanno riferimento ad Amia e altri due milioni scarsi (1 milione e 856mila euro) di raccolte

differenziate.

Nel corso del 2023, gli investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e automezzi sono stati pari a oltre tre milioni di euro (nel dettaglio 3.090.636): numero quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente. In particolare, gli investimenti per nuovi automezzi funzionali al servizio sono stati pari a 2 milioni e 200mila euro nel 2023 mentre si erano fermati a 1 milione e 800mila nel 2021 e nemmeno a un milione (955mila euro) nel corso del 2022. Si tratta di una cifra importante, necessaria soprattutto a svecchiare il parco mezzi dell'azienda ormai troppo datato. Il conto dei servizi e dei giri saltati, a causa di camion e furgoni in avaria o in riparazione, è alto ed è un numero che deve necessariamente diminuire.

I dipendenti al 31/12 erano un totale di 607 persone (590 al 31/12/2022) di cui 3 dirigenti, 11 quadri, 91 impiegati e circa 500 operai. Si tratta di una voce che è già salita di alcu-

ne unità grazie al piano di nuove assunzioni avviato e che permette di avere a disposizione un organico pressoché completo. Sul fronte personale, è partito recentemente anche un importante lavoro su prevenzione e formazione. In

dettaglio, da marzo 2023 ad oggi sono state svolte 19mila ore di formazione.

Questi sono i principali passaggi emersi durante la commissione consiliare seconda presieduta dal consigliere Carlo Beghini che si è riunita nella sala Delaini



di Palazzo Barbieri alle 12 con all'ordine del giorno anche la rendicontazione sul Bilancio di Amia. Per l'azienda, erano presenti il

presidente Roberto Bechis, il presidente Ennio Cozzolotto, la consigliera del Cda Martina Redivo, ingegnera ambientale.

## Per la prima volta al mondo arriva l'opera lirica in sauna

Dal palcoscenico del teatro più bello e famoso del mondo al teatro-sauna di Aquardens: l'opera lirica, riconosciuta patrimonio dell'Unesco, avrà una declinazione esperienziale mai vista prima, grazie alla partnership tra la Fondazione Arena di Verona e il Parco Termale.

Sarà infatti la prima volta al mondo che l'opera lirica, ovviamente riadattata alla bisogna, sarà messa in scena in una sauna. Nel nuovo teatro sauna di Aquardens una performance artistica richiamerà la storia di Carmen, ricreandone il mondo spagnolescente, esatta-

mente 150 anni dopo la prima rappresentazione, che avvenne all'Opéra-Comique di Parigi il 3 marzo 1875. L'opera che ora è un classico del repertorio operistico allora fu un vero e proprio lavoro innovativo. Ieri come oggi, scelta per dar vita ad una prima assoluta e a una suggestione unica nel suo genere.

Saranno ventagli colorati di grandi dimensioni a sostituire i tessuti e gli asciugamani utilizzati dai maestri di Aufguss per coinvolgere al massimo il pubblico e condurlo in un'altra epoca. Suggestioni per accendere la curiosità dei partecipanti, che potranno poi scoprire

l'Opera in Arena. Carmen, che è in programma in questi mesi, sarà protagonista anche per l'estate 2025.

In sauna saranno ben 12 minuti di grande intensità attraverso una rivisitazione che consentirà di stregare lo spettatore rispettando i tempi di sicurezza e benessere della sauna. Carmen, Frasquita, Mercedes, Escamillo, Don José saranno solo alcuni dei personaggi che rivivranno in questa messa in scena che sarà un mix tra arte e rituale. A firmare la regia e a supportare i maestri di aufguss, il capo ufficio regia di Fondazione Arena Yamala-Das Irmici.



## Scuole Le Risorgive: la perizia conferma il crollo improvviso

Gli alberi del parco delle scuole elementari Le Risorgive di via Fracazzole a Ca' di David - dove venerdì scorso si è staccato un ramo da un grosso cedro durante lo svolgimento di un grest estivo - sono stati sottoposti nei giorni scorsi a un'ulteriore perizia di stabilità che Amia ha ritenuto di richiedere per verificare le cause del distacco improvviso.

I risultati, arrivati oggi, confermano quanto già ipotizzato dagli esperti del settore Verde Verticale di Amia e cioè un cedimento improvviso, e imprevedibile, dovuto a una sorta di shock termico.

Quanto accaduto al ramo, infatti, è dovuto "a una rottura causata dal fenomeno denominato Sudden branch drop, o Summer branch failure, meglio conosciuto in Italia come rottura improvvisa o estiva delle branche. Tale fenomeno è dovuto all'interazione tra fattori di stress ambientale e il rapido assorbimento di acqua

da parte delle piante durante le calde giornate estive. Questa condizione modifica il gradiente di umidità all'interno della lunghezza dei rami, alterando la risposta alle sollecitazioni, sia interne che esterne, indebolendo il ramo e portandolo a rom-

pendersi o fessurarsi inaspettatamente. La rottura, per le motivazioni sopra esposte, non è quindi dovuta alla mancanza di manutenzione", si legge infatti nelle conclusioni del documento che verrà pubblicato a breve anche nella pagina Verde Pubblico del sito [www.amivr.it](http://www.amivr.it), dove è attiva da alcuni mesi la sezione "Alberature" in cui sono a portata di click gli elenchi degli interventi e i pdf della documentazione di studio di ciascun albero cittadino oggetto d'indagine. Tra



questi, le perizie relative agli screening specifici che riguardano il progetto in corso di controllo e verifica di stabilità di tutti gli alberi che si trovano nei cortili e parchi degli istituti scolastici. Il lavoro, iniziato da Amia nei mesi

scorsi, ha già raggiunto il 45 per cento circa delle scuole del territorio e sta proseguendo anche nel periodo estivo. "L'attenzione verso il nostro patrimonio arboreo è alta e costante, a maggior ragione per gli esemplari che si trovano nei pressi delle scuole e in luoghi molto frequentati. Tutto ciò che, con gli strumenti a nostra disposizione, si può fare in termini di cura e prevenzione, lo stiamo facendo", interviene il presidente di Amia Roberto Bechis.

## In Camera di Commercio la delegazione del Comune di Vaughan (Ontario-Canada) incontra le imprese veronesi

Paolo Arena, Vice Presidente della Camera di Commercio di Verona, ha fatto gli onori di casa ad una delegazione del Comune di Vaughan nell'Ontario (Canada) e ad un ricco parterre di imprese veronesi interessate ad approfondire le opportunità di business e investimento diretto in Canada, il 19° mercato di destinazione dell'export scaligero. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana dell'Ontario.

Nella foto, da destra: Paolo Arena, Vice Presidente della Camera di Commercio di Verona; Tiziana Tedesco, Vice Direttrice della Camera di Commercio Italiana dell'Ontario; Mario Ferri, Consigliere della York Region; Raphael Costa, Direttore Sviluppo Economico del Comune di Vaughan; Alessandro Bossi, Responsabile Assistenza alle Imprese della Camera di Commercio Italiana dell'Ontario.



# UN NUOVO “SIPARIO DI EMOZIONI”: LA STAGIONE 2024-2025 AL TEATRO RISTORI

*a cura di Cristina Parrinello*

al Teatro Ristori di Verona si è tenuta la presentazione ufficiale della nuova Stagione artistica del Teatro Ristori 2024-2025, che promette eventi imperdibili per gli appassionati di cultura e spettacolo. Più di cinquanta appuntamenti tra arti, generi musicali e format diversificati. Tra questi: tradizionali serate a teatro, appuntamenti a tema, ed eventi off in location d'eccezione.

Sono intervenuti tre illustri personalità che da tempo collaborano con il Teatro Ristori: Alessandro Mazzucco, Presidente del teatro Ristori; Filippo Manfredi, Direttore generale di Fondazione Cariverona e Consigliere delegato del Teatro Ristori e Alberto Martini, Direttore Artistico dello stesso teatro.

Alessandro Mazzucco, noto per

il suo impegno nel campo della cultura e dell'arte, ha tracciato la storia del teatro: dall'epoca della sua ristrutturazione, finanziata dalla Fondazione Cariverona, che investendo notevoli risorse, ha riportato il teatro al suo antico splendore, alla sua riapertura avvenuta nel gennaio del 2012. Il Teatro Ristori, secondo Mazzucco, rappresenta una bella integrazione culturale e artistica con l'Arena di Verona.

A offrire una panoramica sulla nuova stagione, anche attraverso un interessante video, è stato Filippo Manfredi, che ha illustrato le scelte artistiche e le linee guida che ispirano la prossima programmazione. A ciò si aggiunge, continua Manfredi, il desiderio di “espandere” le rappresentazioni, anche fuori dal teatro, come è avvenuto

nel giugno di quest'anno in occasione delle serate a tema “Calici di jazz”, che si sono realizzate presso aziende vitivinicole del territorio veronese. Manfredi ha concluso il suo intervento sottolineando alcuni dati importanti che evidenziano il successo del teatro Ristori, come l'aumento delle presenze che hanno toccato cifre record di 15 mila persone, mentre 83 mila sono state le visite al sito web del Teatro.

Il Maestro Alfredo Martini ha chiuso l'evento facendo una precisa carrellata del Programma teatrale dal titolo “Una stagione, molte anime”, che sottolinea le diverse proposte culturali offerte dal Teatro Ristori. Prima anima, fra tutte, il Jazz con Hiromi's Sonic Wonder, Peter Erskine Trio & Bob Wintzer Sax. Cresce anche

l'attesa, continua Martini, per la straordinaria serata “Pensieri e parole” in omaggio a Lucio Battisti con Peppe Servillo, Fabrizio Bosso, Rita Marcotulli, Javier Girotto e Mattia Barbieri. Altre sono le rappresentazioni del jazz internazionale, che si concluderanno con Ray Gelato and The Giants.

Nutrito è anche il programma di danza, continua Martini, che prevede cinque appuntamenti. Il primo col tango argentino con la compagnia Tango Rouge Company che farà rivivere le atmosfere della Buenos Aires di Evita Peron. Debutterà, inoltre, “Neapolis Mantra 2.0” opera multidisciplinare ispirata alla cultura partenopea contemporanea, ideata dal regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani. Chiuderanno le rappresentazioni di danza



“Machine de Cirque”, e “Robot infedele”

La terza edizione del Baroque Festival, prosegue Martini, celebrerà la musica tra il XVII e XVIII secolo come linguaggio universale con compositori ispirati dall'arte retorica in grado di costruire un commovente discorso musicale. Il programma affronterà il tema dell'Ambiente, del Tempo e dell'Acqua e prevede la rappresentazione delle “Le Quattro Stagioni” di Vivaldi, e una sua rivisitazione attraverso la follia e le passioni umane. Le suggestioni barocche vedranno anche numerosi appuntamenti “off”, diffusi per la città e in ambientazioni insolite.

Si rinnova, con l'ormai tradizionale attenzione, il filone Educational con appuntamenti dedicati alle famiglie e alle più piccole generazioni. A dicembre, conclude Martini, il Ristori si trasformerà ancora una volta in culla della cultura e della convivialità: per il terzo anno consecutivo tornano le attese Cene-spettacolo grazie allo speciale format che coniuga eccellenze artistiche e gastronomiche. Le festività natalizie saranno deliziate con i Neri Per Caso, veri fenomeni del canto a cappella; il tradizionale “Gospel” del coro californiano JP & the Soul Voices e con i Black Blues Brothers, spettacolari acrobati-equilibranti africani.

## Ghibli & Wirbel: fatturato e redditività in crescita nel 2023.

Nel 2024 si conferma il trend positivo

Ancora numeri da record nel 2023 per Ghibli & Wirbel spa, la storica azienda produttrice di macchine per il cleaning professionale con sede a Verona e sito produttivo a Dorno, in provincia di Pavia. È Giuseppe Riello, amministratore delegato di Ghibli & Wirbel, a fornire i numeri di questo successo: “Un fatturato consolidato 2023 a 37,5 milioni di euro, più del 30% rispetto al 2019, ultimo anno prima del Covid e un ebitda (il margine operativo lordo, ndr) che, pur scontando anco-

ra gli effetti inflazionistici su energia e materie prime, si è posizionato sui 3,7 milioni di euro, pari al 10% del fatturato”.

Un andamento decisamente positivo per Ghibli & Wirbel (G&W) che, con la sua produzione di aspiratori, monospazze e lavasciuga, si conferma come uno dei maggiori player europei tra i produttori di macchine per il cleaning professionale.

“Prosegue la strategia di crescita – afferma il Dott. Nicola Riello presidente di G&W –

per il raggiungimento dell'obiettivo triennale dei ricavi a 50 milioni di euro nel 2026. Sia con investimenti, attraverso acquisizioni di società che possano sviluppare le vendite sui mercati internazionali sia con un continuo e costante investimento su prodotti sempre più moderni ed in linea con le richieste della clientela. Alla recente fiera di Amsterdam, InterClean, abbiamo presentato la linea Green Pro realizzata con plastiche riciclate ed una nuova lava asciuga, uomo a bordo, con caratteri-



stiche innovative per il nostro settore. I risultati confermano il lavoro di tutto il gruppo e gli importanti investimenti che la Family Company Riello Industries ha realizzato in questi anni, soprattutto per quanto



riguarda l'internazionalizzazione e l'attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale”.

Il 2024 è partito decisamente bene confermando il trend di crescita degli ultimi anni,

soprattutto in Europa. In Spagna G&W è presente con la proprietà di un importante player della distribuzione, Kruger Technology. La rete commerciale si estende alla Francia con la maggioranza assoluta della filiale, Ghibli & Wirbel France, cui vanno ad aggiungersi le sedi di Monaco di Baviera, Mosca e Praga.

“Le dinamiche geo-politiche in atto da più di due anni nell'est Europa – conclude Giuseppe Riello – stanno penalizzando fortemente l'operatività della nostra testa di ponte in Russia. Stiamo valutando se mantenere la posizione o se ritirarci dal mercato in attesa che la situazione torni alla normalità. Decideremo entro fine anno”.

## Lavoro a Verona e provincia: sono 27 mila le entrate programmate dalle imprese nel trimestre luglio-settembre

Sono 9.640 le opportunità lavorative offerte dalle imprese di Verona e provincia a luglio, che salgono a 27.010 nel trimestre luglio-settembre. Nel Veneto le entrate previste a luglio ammontano a 43.800 unità; in Italia si arriva complessivamente a 508.000.

Nella provincia scaligera, nel 24% dei casi le entrate saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeter-

minato o di apprendistato, mentre nel 76% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Le assunzioni si concentreranno per il 75% nel settore dei servizi, a seguire in quello dell'industria e per il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 32% interesserà giovani con meno di 30 anni e l'11% sarà destinata

a personale laureato. In 54 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. A delimitare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consulta il comunicato stampa allegato con i dati nazionali diffuso da Unioncamere.

## A Verona 475 imprese in più tra aprile e giugno

Al 30 giugno 2024, le imprese con sede nella provincia di Verona sono 92.538 (di cui 83.742 attive). Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nel trimestre aprile-giugno è positivo: +475 imprese (il tasso di sviluppo è pari a +0,51%), risultato di 1.272 iscrizioni e 797 cessazioni non d'ufficio.

Il risultato è superiore a quello registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente, che presentava un saldo di +416 imprese. Rispetto al 2023, le iscrizioni registrano un aumento (+7,1%), così come le cancellazioni, anche

se in misura minore (+3,2%).

Il bilancio dei primi sei mesi del 2024 è positivo (+117 imprese, pari ad un tasso di crescita del +0,13%). Il risultato è influenzato dalla buona performance delle società di capitale, che registrano una crescita, in valori assoluti, di 396 unità.

“L'aumento delle società di capitale indica una evoluzione, da parte del sistema imprenditoriale veronese, verso forme di conduzione di impresa sempre più strutturate, in grado di affrontare con maggiore solidità le importanti sfide che caratterizzano questo complicato periodo”

commenta il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello. “Ma non dobbiamo dimenticare l'importanza, per la nostra economia, delle imprese individuali, che rappresentano la metà delle attività economiche”.

La composizione percentuale delle imprese veronesi vede una prevalenza del settore dei servizi alle imprese e alla persona (29,5%), del commercio (19,6%) e dell'agricoltura (15,9%). Seguono le costruzioni (14,3%), l'industria (9,6%) e le attività di alloggio e ristorazione (7,7%).

## IL PRESIDENTE DI ACQUE VERONESI MANTOVANELLI ELETTO VICEPRESIDENTE DI UTILITALIA

Il Presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli è stato eletto nella giornata di ieri vicepresidente di Utilitalia, Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche. Le circa 400 imprese associate a Utilitalia forniscono servizi idrici a circa L'80% della popolazione, servizi am-

bientali a circa il 55%, di distribuzione gas al 27% e servizi di energia elettrica al 10%, con un valore della produzione pari a 38,5 miliardi di euro e 100.000 occupati. Il presidente di Acque Veronesi si occuperà di "Coesione Territoriale e Rapporti Associazioni Regionali", una delega particolarmente

importante e strategica nel panorama delle utilities e del loro ruolo sempre più determinante e cruciale per il futuro dei servizi pubblici, anche alla luce di un momento di passaggio e grandi trasformazioni per il settore.

"Ringrazio i membri della Giunta per la nomina che rappresenta un ricono-

scimento al lavoro di tutta Acque Veronesi" - ha commentato Mantovanelli - "e conferma l'interesse e l'apprezzamento a livello nazionale del modello dei gestori idrici veneti in house riuniti in Viveracqua, esempio di collaborazione virtuosa da sostenere e sviluppare ulteriormente nel prossimo futuro".



### Consiglio Comunale.

Approvato l'avanzo di bilancio, quasi 25 milioni di euro a favore di opere pubbliche



Approvato dal Consiglio comunale con 23 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto, lo stanziamento di 24.775.291 euro derivanti dall'avanzo di bilancio 2023. L'ingente somma consente di finanziare rilevanti interventi nel 2024. Tanti gli ambiti, a partire da 1.500.000 euro stanziati in favore di Agec (azienda speciale del Comune avente come scopo principale la gestione del patrimonio immobiliare comunale), destinata a far fronte all'emergenza abitativa.

Come già anticipato in sede di votazione di giunta, l'assessore al Bilancio Michele Bertucco sottolinea che si tratta della più importante manovra in termini di avanzo di bilancio degli ultimi anni, che mette a disposizione ri-

sorse per opere in conto capitale, alcune già previste e altre inserite a fronte della disponibilità, e che riguardano tutti i settori.

"Uno sforzo a favore di numerosi settori - ha detto Bertucco-, rimarcando inoltre l'investimento messo in campo in favore delle Circoscrizioni "che possono godere nel corso del 2024 di risorse pari a 2.400.000 euro per la manutenzione delle strade, partecipando attivamente all'individuazione dei lavori da finanziare sul proprio territorio".

In particolare dei 24.775.291 euro, 15.147.453 euro sono destinati per spese in conto capitale o, più precisamente, al finanziamento nel 2024 di opere e interventi pubblici diversi.

## Il vescovo Domenico annuncia i nuovi collaboratori Vicari foranei, direttore della Caritas diocesana, ...

Prende sempre più corpo il processo di riassetto ecclesiale avviato dal vescovo Domenico lo scorso ottobre. Sabato 29 giugno, nella solennità dei santi Pietro e Paolo, mons. Pompili ha firmato il decreto di nomina di alcuni dei collaboratori.

Secondo quanto stabilito dal canone 553 del Codice di diritto canonico, dopo aver consultato i presbiteri delle diverse vicarie-congreghe, ha proceduto alla nomina dei vicari urbani e foranei, che saranno chiamati ad essere stretti collaboratori del Vescovo e a mettere in atto gli orientamenti diocesani sul territorio loro affidato, promuovendo e coordinando l'attività pastorale comune

nel territorio loro affidato, mettendo in atto gli orientamenti del Vescovo.

Inoltre, ha firmato il decreto di nomina del nuovo direttore di Caritas diocesana veronese, nella persona di MALOSTO don Matteo, che manterrà anche l'incarico di direttore del Centro di pastorale adolescenti e giovani e di referente del Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Nato 39 anni fa, ha conseguito la maturità classica al Liceo Scipione Maffei (2004) e la laurea in Scienze giuridiche presso l'Università degli studi di



Verona (2009). Ordinato presbitero nel 2014, è stato subito nominato vicario par-

rocchiale a Nogara; nel 2017 è stato trasferito all'ufficio di direttore del Centro pastorale ragazzi (2017). Attualmente è referente del Servizio tutela minori e persone vulnerabili (dal 2019) e direttore del Centro pastorale adolescenti e giovani (dal 2022). Con quest'ultimo ruolo ha già collaborato con la Caritas diocesana di Verona, in particolare con Casa Madonna di Guadalupe (situata a San Massimo, adiacente al Centro pastorale adolescenti e giovani) e con l'ufficio Young Caritas per il coordinamento delle attività giovanili della Diocesi.

## Nuovi direttori in Gastroenterologia, Endocrinologia e Igiene

Sono entrati in servizio fra marzo e maggio, superando le selezioni per i reparti di Gastroenterologia A, Endocrinologia/Diabetologia, e per la Direzione Medica Ospedaliera nelle funzioni di Igiene sanitaria e di prevenzione.

Si tratta del dottor Vincenzo Giorgio Mirante, 49 anni, che viene dall'Ircss di Reggio Emilia per Gastroenterologia; del prof Riccardo Bonadonna, 67 anni, docente di Endocrinologia all'università di Verona e del dottor Roberto Brizzi, 53 anni, specializzato in Igiene e Medicina preventiva a Milano e proveniente dall'Ulss 4 Veneto orientale.

Callisto Bravi: "I direttori di Unità operativa e i caposala infermieristici sono la spina

dorsale dell'attività clinica. Sono le persone che, a diretto contatto con la Direzione generale, traducono in pratica le direttive strategiche. Si tratta di figure apicali alle quali ho dato obiettivi specifici nella cornice generale della nostra Azienda, che ha fama nazionale e internazionale per qualità di trattamenti, innovazione e soprattutto alti volumi che significano esperienza. Infatti, la medicina non può permettersi di stare ferma, deve andare sempre avanti ed essere aperta alla tecnologia e ai progressi scientifici. In sintesi, il compito dei nuovi primari è di continuare a tenere alti gli standard di qualità delle cure". Dott Vincenzo Giorgio Mirante: "Il nostro reparto si occupa

di patologie molto diffuse nella popolazione, dalle più benigne alle più complesse. Oltre alle cure cliniche, la nostra attività è anche di endoscopia digestiva, che oggi non ha solo la parte diagnostica, con gastroscopie e colonscopie, ma anche di trattamento di

alcune patologie più gravi. Si tratta della resezione di tumori superficiali di stomaco e esofago, che una volta avrebbero richiesto l'intervento chirurgico ma che oggi con le nuove tecnologie e l'esperienza del reparto vengono curati per via endoscopica.





## TOSI (FI) E BISINELLA (FARE!) CONSEGNAANO ALLA CASA CIRCONDARIALE DI MONTORIO 11 TONNELLATE DI PIASTRELLE PER IL RIFACIMENTO DEI BLOCCHI DELLE DOCCE

Flavio Tosi, eurodeputato e coordinatore veneto di Forza Italia, stamattina ha consegnato alla casa circondariale di Montorio, a Verona, 11 tonnellate di piastrelle per il rifacimento della

pavimentazione e delle pareti di tutti i blocchi delle docce dei detenuti, che ne avevano fatto espressa richiesta, assieme alla Polizia Penitenziaria, durante uno dei precedenti sopralluoghi

di Tosi. Con Tosi la Capogruppo di Fare! in Consiglio comunale Patrizia Bisinella.

Il quantitativo è stato reso disponibile dalla generosità dell'impresa Ceramica Senio di Ravenna, che l'ha fornito a prezzo di costo, quindi meno della metà del prezzo di mercato, ed è stato consegnato con un camion. Ma hanno contribuito alla riuscita di questa operazione di solidarietà anche l'associazione La Fraternità, che ha fatto da tramite per perfezionare l'iter necessario al buon esito della fornitura, e alcuni imprenditori veronesi che hanno aderito all'iniziativa.

Tosi e Bisinella dichiarano: "Era doveroso muoversi concretamente per migliorare alcuni aspetti logistici della struttura e quindi innalzare le condizioni di vita dei detenuti e di lavoro della polizia penitenziaria. Detenuti, ricordiamo, che stanno scontando il loro debito con la giustizia, ma che meritano comunque un trattamento dignitoso e civile. E non era dignitoso dover fare la doccia in blocchi di cemento grezzo: una situazione poco civile, poco igienica

e anche pericolosa". Tosi e Bisinella hanno poi promesso che "non sarà l'ultima iniziativa che prenderemo a favore del penitenziario, cercheremo di dare un'ulteriore mano sui costi di manutenzione degli impianti. Detenuti e polizia penitenziaria sono uniti in questa battaglia di civiltà".



## "Pronto Soccorso finanziario": L'innovativo servizio di CONFIMI Apindustria Verona a supporto delle PMI

Trova concreto sviluppo nella divulgazione di iniziative di educazione finanziaria e di focus su temi specifici attraverso seminari e convegni. L'Associazione mette inoltre a disposizione degli imprenditori un audit indipendente su portafogli finanziari. Confimi Apindustria Verona fornisce alle imprese associate un innovativo servizio di consulenza nel settore delle finanze. Si tratta di un vero e proprio "Pronto soccorso finanziario" che trova concreto sviluppo nella divulgazione di iniziative di educazione finanziaria e di focus su temi specifici attraverso seminari e convegni. Inoltre, l'associazione mette a disposizione un audit indipendente su portafogli finanziari, nel pieno rispetto della riservatezza o in anonimato, per fornire un'analisi su costi reali e rischi a carico dell'investitore nonché altre informazioni normalmente non conosciute dagli imprenditori.

«Negli ultimi anni, l'incertezza geopolitica ed economica influisce sulle scelte delle imprese. L'adattamento al contesto attuale richiede il consolidamento delle competenze per prendere decisioni e gestire le finanze aziendali nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine», osserva Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona. «L'educazione finanziaria - continua - è uno strumento



importante per aiutare le Piccole Medie Imprese e i microimprenditori ad ottenere l'accesso ai finanziamenti, a rafforzare le capacità di gestione delle risorse e talvolta a garantire la sopravvivenza stessa dell'azienda, soprattutto quando l'economia è colpita da shock profondi e inaspettati. Sulla base degli indicatori individuati dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), nel 2020 la Banca d'Italia ha svolto un'indagine su alfabetizzazione e competenze finanziarie: per gli adulti il punteggio è mediamente intorno agli 11 punti, su un massimo di 21; per gli imprenditori il valore medio è 12,4, con un divario dovuto alla gestione di flussi di reddito più ampi. In generale, il livello della cultura finanziaria in Italia è basso soprattutto tra i

titolare di azienda con minor istruzione e tra quelli a capo di aziende con meno di cinque dipendenti. Colmare questo gap è l'obiettivo del Pronto soccorso finanziario di Confimi Apindustria Verona: incentivare la cultura finanziaria per creare valore aggiunto all'insegna della crescita e dello sviluppo delle PMI associate. Il servizio mira ad identificare le potenzialità e ad evidenziare gli eventuali punti critici relativi ai propri investimenti, come ad esempio costi economici eccessivi, inadeguatezza rispetto ai rischi e agli orizzonti temporali. O ancora: mancata diversificazione, con conseguenti rischi di concentrazione su prodotti finanziari non adeguati per una finanza regolata e gestita secondo le migliori pratiche. Per informazioni: tel. 045 8102001.

## Borgo Roma Casse Cup, partito il servizio nella nuova sede. Accesso più comodo per gli utenti da piazzale Scuro

A Borgo Roma è partito regolarmente stamattina il servizio dello Sportello multifunzione nella nuova sede, che comprende le varie postazioni di Cup, Casse e ritiro referti. Da oggi si trova nella palazzina di ingresso al Policlinico, con accesso direttamente da piazzale Scuro e non più alla Piastra odontoiatrica, vicina al Pronto soccorso. Lo spostamento consente un accesso più comodo e immediato agli utenti che non dovranno più entrare all'interno dell'ospedale per prenotare una visita o ritirare



un referto.

L'accesso in ospedale per gli adempimenti amministrativi non è più necessario e così si velocizzano i tempi per gli utenti che, negli sportelli di Borgo Roma, sono mediamente 800 persone al giorno. All'interno, il tempo di attesa medio giornaliero è di 10 minuti, che diventano 20 nella fascia dell'orario di punta dalle 10 alle 12.

Oltre allo Sportello multifunzione sono presenti a Borgo Roma 5 casse automatiche (2 nella palazzina

ingresso, 2 nell'edificio nord e 1 alla piastra odontoiatrica). L'utilizzo dei pagamenti informatizzati (casce automatiche, DSE e Pago PA) rappresenta oltre il 50% dei pagamenti effettuati ed è in costante aumento. Anche i pagamenti allo sportello avvengono prevalentemente con strumenti informatizzati (Pos/Bancomat), per oltre il 70%.

Lo Sportello multifunzione e tutti i servizi erogati ha mantenuto invariato gli orari: dalle ore 8 alle ore 18 (distributore numeri: apre alle 07.30 e chiude alle 17.45).



# PARTITO IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

Sono partiti stamattina all'alba dall'aeroporto Catullo di Verona i sette pellegrini – quattro sacerdoti e tre laici – che questa settimana faranno visita alla Terra Santa per portare “ascolto, solidarietà e vicinanza” della Chiesa di Verona a diverse realtà locali di Gerusalemme e Betlemme, in particolare quelle cristiane che hanno un legame storico con Verona.

Lo scorso sabato 20 luglio in vescovado il vescovo Domenico Pompili ha impartito la benedizione del pellegrino alla delegazione composta da don Martino Signoretto, don Gino

Zampieri, don Nicola Agnoli, don Andrea Anselmi, Feliciano Cortese, Guido Galvanini e Emanuela Compri.

A loro spetterà il compito di consegnare le numerose donazioni ricevute in queste settimane anche in collaborazione con Caritas Veronese, che sommate alle offerte raccolte lo scorso 29 marzo in occasione delle Via Crucis “Giustizia e Pace” svoltasi all'interno dell'Arena di Verona, hanno superato i 40 mila euro.

Tra gli incontri più significativi, la delegazione visiterà a Betlemme il Caritas Baby Hospital: l'ospedale pediatri-

co che dal 2005 è sostenuto dall'associazione Aiuto bambini Betlemme che ha sede presso la Caritas veronese; la famiglia di Daoud Nassar che dal 2010 è legata dalla realtà scaligera di volontariato Tent of Nations Italia; a Gerusalemme incontrerà il patriarca dei Latini, il card. Pierbattista Pizzaballa, la Custodia Franciscana e la comunità cattolica di lingua ebraica e quella di lingua araba e si recherà a Betania per riabbracciare le Suore Missionarie Comboniane. Un appuntamento atteso sarà quello con il nuovo parroco della chiesa di Nostra Signora

della Visitazione di Zababdeh, cittadina nel nord della Cisgiordania e vicina a Jenin, a maggioranza cristiana, con cui la diocesi veronese è gemellata dal 2012. È questa un'area povera, sottosviluppata e spesso trascurata, che la pandemia, e ora l'attuale situazione di guerra, hanno reso ancora più fragile. L'incontro mira a ravvivare il legame con la comunità cristiana palestinese di Zababdeh che negli anni scorsi è stata sostenuta con diverse iniziative, e a riattivare il progetto di borse di studio per giovani studenti. Il pellegrinaggio diocesano è



nato all'indomani della visita di papa Francesco alla città scaligera dello scorso maggio, dopo aver ascoltato le parole del Santo Padre e le testimonianze di diversi “costruttori di pace” nel contesto di Arena di pace. L'iniziativa vuole essere un abbraccio fraterno

dell'intera Chiesa veronese alle popolazioni di Palestina e Israele cui la diocesi è legata da anni grazie a pellegrinaggi con tanti giovani e adulti, progetti di solidarietà e gemellaggi che hanno costruito nel tempo una maglia di relazioni, conoscenze e amicizie.

## L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona aderisce all'iniziativa per offrire visite ginecologiche gratuite

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ha aderito al progetto “Dalla parte di noi donne” per offrire visite ginecologiche gratuite lunedì 15 luglio dalle 14:00 alle 18:30. L'iniziativa, a carattere nazionale, è promossa da Alfasigma, azienda farmaceutica italiana presente in Italia anche in ambito ginecologico con una linea di prodotti dedicati, con il fine di sensibilizzare la popolazione femminile sul tema della prevenzione ginecologica.

“Dalla parte di noi donne” nasce dalla consapevolezza che la prevenzione è fondamentale per la salute femminile; l'iniziativa è patrocinata dall'Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI), dalla Fondazione Onda ETS e da Federfarma e si svolgerà in 20 Aziende Sanitarie aderenti sul territorio nazionale. Accedendo alla piattaforma dalpartedinoi donne.it è possibile iscriversi e prenotare una visita ginecologica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Qualora il centro abbia già raggiunto il limite massimo di iscrizioni, è possibile iscriversi a una lista di attesa, per essere ricontattati qualora si liberassero dei posti in un secondo momento.

Possono partecipare all'iniziativa le donne maggiorenni non in gravidanza, che non sono attualmente in cura da uno specialista per una patologia ginecologica cronica e non si sono sottoposte a una visita ginecologica negli ultimi 6 mesi.

L'Azienda Ospedaliera Uni-



versitaria Integrata di Verona è una realtà di riferimento per tutta la regione Veneto ed è riconosciuta quale Centro sanitario di livello nazionale di alta specializzazione per le attività

che vengono svolte nei diversi settori della ricerca, dell'assistenza e della formazione. “Le visite ginecologiche periodiche, in assenza di segni o sintomi di patologie, rappresentano un momento importante nella vita di tutte le donne e dovrebbero essere effettuate una volta l'anno, come sostenuto dalle principali società scientifiche in ambito ginecologico - sottolinea il Prof. Massimo Franchi, responsabile della UOC di Ginecologia ed Ostetricia. “Sono orgoglioso di poter offrire, con la mia équipe, una tale opportunità alle donne del territorio veronese.

## "Nextgen", Il progetto che mette a confronto le generazioni

Presentato da Apiservizi, società di servizi di Confimi Apindustria Verona, e finanziato dalla Regione Veneto, coinvolgerà da settembre le PMI nel sistema Confimi Veneto per proporre nuovi modelli e pratiche innovative per l'Age Diversity Management

Favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diverse generazioni presenti in un ambiente di lavoro per garantire la continuità dell'occupazione dei lavoratori “senior”, il cui ruolo è fondamentale nel settore manifatturiero italiano del Made in Italy.

È l'obiettivo di “NextGen: nuovi modelli e pratiche innovative per l'Age Diversity Management nel sistema Confimi Veneto”: progetto presentato da Apiservizi, società di servizi di Confimi Apindustria Verona ed ente capofila dell'iniziativa

che da settembre coinvolgerà Verona, Vicenza e Padova.

«I dati Istat presentano dati allarmanti per quanto riguarda il futuro del nostro Paese», evidenzia il presidente di Confimi Apindustria Verona, Claudio Gioetto. «Anche in Veneto – osserva – le proiezioni parlano di una popolazione sempre più anziana, con uno sbilanciamento verso le fasce d'età elevate. Questo avrà ripercussioni non solo sociali ma economiche sulle PMI, per questo è importante mettere in campo iniziative formative mirate». Ad esempio per armonizzare vita privata e professionale o gestire le sfide di cambiamento legate alla condivisione del sapere per assicurare la continuità aziendale.

Tra le tematiche chiave c'è il passaggio generazionale. «Garantire una convivenza genera-

zionale di successo è una sfida cruciale per ogni organizzazione che guarda al futuro», sottolinea il presidente del Gruppo Giovani di Confimi Apindustria, Carlo Grossule. «È sempre più importante – conclude – muoversi in un'ottica strategica per promuovere la comprensione e il rispetto tra le diverse generazioni, favorire una cultura inclusiva e valorizzare il talento multigenerazionale». “NextGen: nuovi modelli e pratiche innovative per l'Age Diversity Management nel sistema Confimi Veneto” mira a sensibilizzare le persone, le organizzazioni e le aziende per migliorare la comprensione e la pratica della comunicazione intergenerazionale attraverso corsi di formazione, project work, laboratori formativi, attività di coaching e una visita di studio, webinar e seminari.

## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

“Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...”, chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

“Alla Piccola Posta in pillole” ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha “tirato fuori” (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.  
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO  
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.  
BARBARACAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

**Perché tutti i bambini possano essere felici dovremmo ascoltare e realizzare i loro desideri di Pace**

MARIA

**Per salvare l'umanità vorrei che ogni bambino e bambina potesse esprimere la propria opinione e che le famiglie siano unite.**

SARA

a cura di GIANFRANCO IOVINO

## LEGGENDO & SCRIVENDO

### Gianna Tessaro: tra insegnamento e pratica dello Yoga Simbolico

Arriva da una formazione artistica, con studi presso il liceo artistico, a cui ha seguito l'accademia di belle arti a Venezia, una parte di Lettere ad indirizzo Artistico e la deviazione verso il giornalismo televisivo e cartaceo. Ma non si è fermata qui Gianna Tessaro, decidendo di tuffarsi nell'olistico a seguito di un'ernia che l'ha immobilizzata per molto tempo e grazie alla quale ha iniziato l'approccio allo yoga lavorando sullo scioglimento delle tensioni fisiche e l'autosservazione, che l'ha vista intraprendere la strada dell'insegnamento dello Yoga Simbolico, dove si pone attenzione all'as-

petto simbolico delle posizioni e ai significati che risveglia in chi lo pratica. E a tale riguardo è stato scritto, in sinergia con Andrea Marini il libro "IL MANUALE DELLO YOGA SIMBOLICO" edito da Om Edizioni, che chiediamo alla stessa autrice di presentarci.

«Il Manuale dello Yoga Simbolico è strutturato con una prima parte di approfondimento del significato del simbolo, oltre ad un excursus di come tutto sia simbolico nella vita; dalla realtà agli accadimenti quotidiani, al corpo e le sue manifestazioni simboliche, e soprattutto l'approfondimento dell'aspetto simbolico

delle Asana, ovvero le figure assunte dal corpo nello Yoga che sono rappresentative di qualcos'altro: animali, divinità, elementi naturali, forme geometriche. La figura rappresentata dal corpo va così a risvegliare interiormente il simbolo e attivarlo a livello animico. La seconda parte del Manuale si occupa di risvegliare i simboli dei quattro Elementi, con una quarantina di asana che ho messo a punto nel corso degli anni d'insegnamento: posizioni dedicate alle diverse forme assunte da Terra, Acqua, Aria e Fuoco che, una volta introiettate, ci riportano in contatto con la nostra Natura interiore. Ritengo infatti che non possa esserci alcuna ecologia profonda se prima, come esseri umani, non diventiamo nuovamente consapevoli di essere "natura". Lo Yoga simbolico dedicato ai quattro elementi ha l'ambizione di attivare e aiutare questo processo.»

**Nel manuale, oltre lo Yoga, si cita lo sciamanesimo, al centro di molta attenzione in questo periodo.**

«Lo sciamanesimo è la forma più antica di connessione dell'uomo con il Divino attraverso la



Natura, attraverso un modo di comunicare con la parte invisibile di essa, quella cioè spirituale. Tutta la realtà è infatti costituita da una parte visibile e da una parte invisibile con la quale è possibile dialogare: io mi occupo di insegnare alle persone ad entrare in contatto con queste parti meno materiche e parlare con esse attraverso il linguaggio simbolico che l'anima del mondo, "Anima Mundi", utilizza attraverso la terza lingua, quella intuitiva del cuore. Naturalmente lo sciamanesimo è una pratica di grande unione e dialogo con la natura, fonte di ogni rimedio per il nostro benessere ed è una antica via di acquisizione della saggezza e il potere personale.»

**Un mondo di affascinanti variazioni e studi: possiamo dire che lei ha nella curiosità la sua arma vincente?** «Se non fossi terribilmente curiosa non sarei ciò che sono. Amo studiare, conoscere, informarmi ma, soprattutto, fare esperienza di vita. Noi umani cambiamo, ci trasformiamo e talvolta ci trasmutiamo grazie all'esperienza, perché le informazioni devono diventare cellulari, modificando la struttura atomica e del proprio DNA.»

**Cos'altro possiamo dire su di lei?** «Non amo definirmi perché ogni volta finisco l'analisi senza sapermi dare la possibilità d'essere di più della concezione che ho di me. Non amo le etichette né i contenitori: col tempo ho



compreso che "più so e meno sono" perché con l'erudizione tendo a nascondermi dietro muri di parole, concetti, frasi e citazioni allontanandomi dalla verità di ciò che sono davvero: una scintilla divina che può portare luce nel mondo. La mia ricerca è quella di manifestare il D'IO che sono e che È tramite me.»

**Quali sono i progetti immediati?**

«Un altro libro, il mio primo romanzo evolutivo del quale, però, non voglio spoilerare nulla.»

**Salutiamo i nostri lettori con un dogma di Gianna Tessaro?**

«Non me la sento di enunciare dogmi, ma una frase la voglio lasciare, precisando che non è mia ma a me piace molto. "L'impossibile diventa possibile nel momento in cui lo pensi tale." E quindi, auguro a tutti di pensare sempre a tutto ciò che di più bello vogliamo creare, perché il desiderio focalizzato è il nostro più grande potere creativo che abita in noi.»

Gianfranco Iovino



## L'associazione locatori turistici Veneto è favorevole all'introduzione del Cin nazionale

Il DL 145/2023, convertito in legge 191/2023, con l'articolo 13 ter inserito all'ultimo minuto, introduce alcune novità per quanto riguarda le locazioni turistiche, la più importante delle quali è il Cin, acronimo che sta per Codice Identificativo Nazionale. In passato ogni regione decideva in proprio, con formati diversi, il risultato è stato una babele di codici non univoci e presenti solo nelle regioni che avevano legiferato in merito. Ora, con l'istituzione presso il Ministero del Turismo (ai sensi dell'articolo 13-quater, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) di una Banca Dati Strutture Ricettive (BDSR), consultabile online da chiunque, un formato unico a livello nazionale e l'obbligatorietà della esposizione dello stesso all'esterno dei palazzi e pubblicato sugli annunci online dei vari portali, si ha uno strumento fondamentale per re-

golarizzare tutte le strutture che finora lavoravano non in regola, a volte anche per semplice non conoscenza della normativa, sempre più complessa, che smentisce chi continuava a ribadire che il settore era un far west. Il 6 giugno è partita la fase sperimentale, che durerà fino al primo settembre, la prima regione è stata l'Abruzzo seguita a ruota dal Veneto, dal primo novembre partiranno le sanzioni e i controlli per chi non si è messo in regola. A differenza di quanto annunciato in un primo momento, sono le singole strutture che si devono attivare per ottenere il Cin collegandosi al sito del ministero, ma il Cir (Codice Identificativo Regionale) non viene meno per chi inizia l'attività, si dovrà prima richiedere quello regionale e una volta ottenuto, fare richiesta per quello nazionale, molti speravano in una procedura più semplice e più diretta. Si parla da anni di un portale unico dove poter effettuare tutte le pratiche previste per

l'apertura di una struttura ricettiva, chissà se vedremo mai la sua nascita. Noi come Associazione siamo favorevoli a questo nuovo strumento, di cui stiamo ancora aspettando i decreti attuativi e i regolamenti regionali, in quanto non è stato chiarito che dimensioni dovrà avere la targhetta, come dovrà essere graficamente, se nei portali di prenotazione coesisteranno Cir e Cin (da quanto indicato dalla Regione Veneto nel suo ultimo Bollettino Regionale sembra che il codice nazionale avrà prevalenza su quello regionale). Spesso la politica privilegia l'annuncio e poi non segue la parte pratica, sarebbe auspicabile che il legislatore riunisse le Associazioni di settore per un confronto e per ricevere consigli sui vari punti critici che ancora non sono stati chiariti. Un esempio di questa fretta è stata la delibera urbanistica dell'ex sindaco di Firenze Nardella, per mettere un freno agli affitti brevi. Il Tar della Toscana ha dichiarato



improcedibile il ricorso in quanto escluso dal Piano operativo comunale. Con l'approvazione dello stesso debbono ritenersi annullati gli effetti pregiudizievoli introdotti dal divieto a nuovi affitti turistici. Il Tar della Toscana ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopraggiunta carenza di interesse. Con questa decisione pilatesca la sentenza del Tar Toscana non annulla la decisione del Comune di Firenze in merito allo stop

delle locazioni brevi e non entra in merito al lavoro svolto dall'amministrazione locale fiorentina. La neo Sindaca Sara Funaro ha sottolineato che l'amministrazione andrà avanti: nella prima seduta della giunta la prima cittadina approverà la variante al regolamento urbanistico per rafforzare lo stop alle locazioni brevi.

Si evidenzia come da anni i vari governi siano stati inerti sul problema abitativo, e invece di rive-

dere in maniera organica le norme del codice civile sugli sfratti e sui canoni, di rendere oneroso tenere sfitto un immobile, di agevolare i contratti concordati, di potenziare l'edilizia pubblica, hanno preferito colpire un settore che ha portato un incremento del turismo, nuovi posti di lavoro, risanamento di vecchi edifici, aumento del Pil, demonizzando una nuova forma di ospitalità sempre più apprezzata in tutto il mondo.

## GIULIA BALDO: DALLA DANZA ALLA MUSICA, UN VIAGGIO TRA ENTUSIASMO, STUDIO E TALENTO

Giulia Baldo è un'intraprendente e talentuosa cantante veronese che inizia ad approcciarsi al mondo della musica studiando danza classica dai 5 ai 17 anni. Ha frequentato il liceo delle Scienze Sociali ad indirizzo Musicale di Verona "C. Montanari", approfondendo materie legate alla musica come teoria, solfeggio, armonia, canto corale, specializzandosi in pianoforte, fino a diplomarsi nel 2012.

L'abbiamo incontrata per conoscerla di più e partiamo da una domanda che le consentirà di parlarci del suo primo approccio con il canto. **Possiamo dire che la sua passione per il canto ha nel maestro Claudio Sebastio del CIM un fattore determinante?**

«Il maestro Claudio Sebastio mi ha insegnato, oltre la tecnica canora, il mestiere del cantante, nell'essere versatile, conoscendo i vari stili musicali e l'arte dell'improvvisazione,

che sono fondamentali per riuscire a cantare con qualsiasi musicista.»

**Tanto studio, qualche riconoscimento a vari concorsi canori nel veronese e poi decide di affacciarsi anche sul mondo televisivo. Ci racconta le esperienze maturate?**

«I concorsi canori a cui ho partecipato mi hanno aiutato a gestire le emozioni, stare



sul palco e regalato molta soddisfazione.

Le ospitate a TeleArena, come la partecipazione al programma Karaoke di Pintus su Italia Uno, si sono rivelate un'ottima palestra per rapportarmi con il pubblico, mantenendo uno stato d'animo tranquillo.»

**Ma adesso concentriamoci sulla sua attività di cantante solista e partiamo dal 2014 quando pubblica i primi inediti "My life is Tango" e "Mambo Italiano RMX" con il gruppo Voga Experience.**

«Con il gruppo VOGA EXPERIENZE abbiamo voluto creare dei brani in chiave Dance, partendo dai classici internazionali come la cumparsita e il mambo italiano.»

**Ha collaborato con il batterista dei Simply Red, Chris Joyce, giusto?**

«Esattamente. Per il brano Mambo Italiano RMX abbiamo avuto la fortuna di collaborare con Chris Joyce, una persona super professionale e molto umile, innamorato dell'Italia e di

Verona. Infatti, lui, quasi ogni anno vieni qui in vacanza.»

**Arriva con il 2016 il suo primo album dal titolo "Human Nature" con i Mississippi Underground. Come è stata questa prima esperienza con un album completo?**

«Per registrare l'album siamo andati in Germania per una settimana. È stato bellissimo vivere l'esperienza di stare intere giornate in uno studio di registrazione ed immergerci completamente in un progetto musicale, tant'è che l'ultimo pezzo dell'album è nato proprio mentre eravamo nello studio.»

**Lei ha fondato anche una band**

«Nel 2015 Fabrizio Rodegher, che conoscevo già da un anno, mi ha presentato Fabio Rinco e Andrea Poli, e da lì abbiamo deciso di collaborare per creare la nostra Band.

Da quel dì sono passati quasi 10 anni che suoniamo insieme, con una sola sostituzione, quella di Andrea Pasetti come chitarrista.»

**E dallo scorso anno collabora anche con il gruppo "Al-B**



**Band"**

«Ho intrapreso questa collaborazione con una delle Band più attive, sia nel veronese che nel resto dell'Italia. Alberto e gli altri musicisti sono grandi professionisti e da loro sto imparando moltissimo.»

**Non possiamo non citare che lei è anche insegnante di canto moderno.**

«Sono insegnante di canto nelle scuole "Melasuono" a Buttapietra, la "Melasuono2" di San Michele Extra e "Arturo Toscanini" di Castel d'Azzano.»

**Ma per Giulia Baldo la musica che cos'è?**

«È il miglior canale di comunicazione che possa esistere, perché con lei non puoi mentire, le emozioni

vengono enfatizzate al massimo e, allo stesso tempo, risultano naturali e semplici.»

**E la danza, che l'ha accompagnata in tutta la sua adolescenza, oggi come la vive e la ricorda?**

«Da 3 anni ho ricominciato a seguire un corso di danza classica perché è stata una parte importante della mia vita. Ho ballato per 12 anni e la passione è sempre rimasta intatta, pur avendola dovuta accantonare per un po' per concentrarmi sul canto.»

**Dove possiamo seguirla?**

«Mi potete trovare sui Social Facebook, Instagram e TikTok, oltre che seguire le Band GB BAND e AL-B Band.»

**Gianfranco Iovino**

## Bentegodi: 155 anni di sport

Presentato il volume realizzato da Renzo Puliero e edito da Scripta Edizioni



## LIPU ENTRA NELLA CONSULTA PER IL VERDE

“Un evento di grande importanza per la città, a tutela della salute dei cittadini e in difesa della biodiversità”.

E' il commento della Lipu in merito alla nomina di Chiara Tosi, Presidente dei Volontari e Coordinatrice regionale del Veneto della Lipu, nominata nei

giorni scorsi membro effettivo della Consulta per il verde del Comune di Verona, a due anni dall'emanazione del Regolamento del verde.

“Ringrazio il Comune di Verona per l'attivazione della Consulta, che ci ha visto, come Lipu, tra i fondatori – afferma Chia-

ra Tosi – Si tratta di un atto di grande importanza per la partecipazione pubblica e la qualità dell'ambiente urbano, uno strumento cui vogliamo come associazione dare un contributo concreto affinché la natura in città possa esprimere i servizi ecosistemici quali il mi-

glioramento della qualità dell'aria, con la rimozione degli inquinanti e la produzione di ossigeno e il contrasto del dissesto idrogeologico, con la prevenzione di allagamenti e alluvioni. Ma anche salvaguardare il diritto della stessa natura, e le specie che la abitano”.



## Alpini di Novaglie: una donazione di cuore per l'Ospedale di Borgo Trento



Il Gruppo Alpini di Novaglie, parte della Sezione ANA Verona, ha donato all'Unità operativa di Fibrosi Cistica dell'ospedale di Borgo Trento, guidata da Marco Cipolli, tre tapis roulant e due cyclette. Questo prezioso contributo, del valore di 7.144 euro, è stato reso possibile grazie ai fondi raccolti durante la Cena Solidale tenutasi il 23 marzo, nell'ambito della Sagra del Broccolo di Novaglie. L'iniziativa è stata organizzata in col-

laborazione con l'ANA Verona.

Marco Cipolli ha espresso profonda gratitudine: “Ringrazio gli Alpini di Novaglie per questa generosa donazione. La loro vicinanza ci rende particolarmente orgogliosi, poiché la loro associazione è un pilastro della storia italiana. Anche la nostra unità operativa ha contribuito significativamente alla storia della fibrosi cistica. Grazie anche alla Lega Italiana Fibrosi Cistica, sempre vicina al nostro reparto. Queste attrezzature sono essenziali per l'attività fisica dei nostri pazienti, aiutandoli a respirare meglio. La qualità della vita dei

nostri malati è migliorata grazie ai progressi della ricerca e ai nuovi farmaci che correggono il difetto genetico. Anche il nostro reparto è fortemente impegnato in questa direzione”.

Marco Bragantini, capogruppo del Gruppo Alpini di Novaglie, ha aggiunto: “La nostra Cena Solidale è un evento cui siamo tutti molto legati, permettendoci ogni anno di supportare il territorio e i reparti ospedalieri. È un orgoglio per noi e ringraziamo tutti gli amici, sostenitori, sponsor, famiglie e gruppi che hanno contribuito all'iniziativa. Anche quest'anno abbiamo raggiunto il nostro obiettivo”.

## 37 anni di Fevoss: sabato 13 luglio la festa del volontariato

L'Associazione Fevoss – Federazione del Volontariato socio-sanitario, celebra quest'anno il suo trentasettesimo anniversario con una giornata di eventi dedicati agli oltre 360 volontari e al quartiere. Sabato 13 luglio, vigilia della festa di Santa Toscana, saranno organizzati due appuntamenti e uno speciale momento di festa aperto al quartiere per questa importante ricorrenza. Alle ore 12, nella chiesa di Santa Toscana in piazza XVI Ottobre, si terrà un incontro con il Vescovo Mons. Domenico Pompili, un momento di riflessione sulla lettera alla città sul tema del silenzio. Al termine dell'incontro, nella sede Fevoss di via Santa Toscana, seguirà il pranzo dedicato ai volontari e alle volontarie dell'associazione, per riconoscere il loro impegno in un momento di allegria conviviale. La giornata si concluderà alle 21 con un concerto all'aperto dell'Orchestra Mosaika Combo, da-

vanti alla sede Fevoss in via Santa Toscana. L'evento, reso possibile grazie al sostegno della Circoscrizione 1<sup>a</sup> e del Consorzio Zai, è a ingresso libero fino a esaurimento posti. Durante il concerto, sarà attiva una raccolta di offerte a sostegno delle attività di volontariato di Fevoss. Le iniziative sono state presentate questa mattina dal consigliere della Circoscrizione 1<sup>a</sup> e presidente della Commissione sociale Andrea Avanzi, insieme al Presidente Fevoss Giancarlo Montagnoli e alla presidente di Fevoss Verona Santa Toscana Sandra Zangiacomì.

“Come Circoscrizione 1<sup>a</sup> siamo lieti di contribuire a questo evento pensato sia per valorizzare il lavoro dei volontari, sia per offrire al quartiere un momento di festa – dichiara Andrea Avanzi – Abbiamo unito la ricorrenza dei 37 anni di Fevoss alla festa di Santa Toscana e l'obiettivo è proseguire l'attività di riappropriazione degli

spazi di Veronetta favorendo le occasioni di relazione”. “Non esiste volontariato senza rapporto con il territorio – afferma Giancarlo Montagnoli – I 362 volontari attivi in circa 10 comuni di Verona e provincia danno sostegno a persone che vivono condizioni di disagio e solitudine. Nei primi quattro mesi del 2024 abbiamo percorso oltre 40.000 chilometri,

assistito 331 persone con 1.300 viaggi grazie alla generosità di 71 volontari”. “La festa di sabato ci ricorda l'importanza di ritrovarci uniti, riflettere sul senso del volontariato e del rispetto del bene comune – conclude Sandra Zangiacomì – e in questo percorso saremo aiutati dalla conversazione guidata dal Vescovo Domenico”.



## XXII edizione Tocati, festival internazionale dei giochi in strada

Una grande festa del gioco italiano per una settimana di eventi nella splendida cornice di Veronetta. Sono queste le principali novità che caratterizzeranno la ventiduesima edizione di Tocati, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi in collaborazione con il Comune di Verona, con il sostegno della Regione del Veneto.

L'appuntamento è dal 13 al 15 settembre nelle piazze e nelle strade di Veronetta, con una edizione dal titolo L'Italia che Gioca, che vedrà la presenza per la prima volta di giocatori e giocatrici da tutte le regioni d'Italia e lo spostamento nel quartiere di

Veronetta che ospiterà i Giochi e Sport Tradizionali.

L'edizione 2024 è stata presentata questa mattina dagli assessori alla Cultura Marta Ugolini, alle Biblioteche e Politiche educative Elisa La Paglia e al Patrimonio Michele Bertucco. Presenti il Presidente di Associazione Giochi Antichi Paolo Avigo e Valentina Lapicciarella Zingari della Direzione scientifica e coordinamento attività di “Tocati”, il Direttore generale dell'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura Leandro Ventura, per l'Università di Verona Olivia Guaraldo e il presidente della 1<sup>a</sup> Circoscrizione Lorenzo Dalai.

a cura di **PIERA LEGNAGHI**

## “CULTURALMENTE PARLANDO”

### Sergio Capellini Scultore

Oggi vi presento Sergio Capellini, scultore veronese di fama internazionale. In breve la sua storia.

Sergio Capellini nasce a Bologna il 19 dicembre 1942. Nel 1962 si trasferisce a Roma, cominciano i suoi primi tentativi di “fare arte”. Visitando musei e gallerie apprezza le opere di Medardo Rosso, Manzù, Marini, Greco e Fazzini. Da autodidatta, inizia a modellare con la creta e le cera; i materiali a lui più congeniali sono il bronzo, il marmo e il legno. La sua è una scultura di tipo figurativo che viene però sviluppata e concepita in maniera differente a seconda dei soggetti da lui scelti: le figure femminili eteree, lancia-



te in movimenti armoniosi, vibranti; le figure maschili, sofferte, attornite, disperate, alcune bloccate negli ultimi attimi della loro vita; gli animali mitici, avvolti da un'aura magica, trascendente, dove il movimento è sempre motivo dominante; le figure a tema sacro sono una perfetta incarnazione di un messaggio di pace, fede, e amore.

Il critico d'arte Mario De Micheli scrive così di lui:

“Alla radice della sua visione c'è un dato fondamentale ed è il valore dell'uomo, dei suoi sentimenti e delle sue inestinguibili passioni che si rispecchiano nel mito della bellezza: un mito antico che non finisce però di rinnovare sé stesso nel suc-

cedersi dei secoli e di riproporsi quale intramontabile suggestione. Naturalmente anche la mitologia della bellezza è mutata, essendo sostanzialmente parte dell'integrità dell'uomo. Spirituale e carnale insieme, essa supera i tempi, ma si dichiara modernamente con diversa fisionomia.”.

Nel 1985 si trasferisce nella campagna veronese, prima a Castel d'Azzano, poi a Isolalta di Vigasio, dove tuttora vive e lavora.

Ha realizzato opere su commissione che si trovano in piazze, edifici pubblici, privati e luoghi sacri. Ha tenuto mostre personali e collettive in Italia, Germania, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Belgio, U.S.A., Canada e Giappone. Nel 2009 il Sommo Pontefice Benedetto XVI lo nomina Membro della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al



Pantheon.

Ha partecipato a numerosi viaggi di carattere culturale, archeologico, etnografico e paleontologico in paesi dell'Africa e dell'Asia: Egitto, Marocco, Libia, Tunisia, Turchia, Iran, Afghanistan; organizzati da università, associazioni culturali, supportate da esperti e giornalisti, fornendo anche aiuti umanitari in Ghana, Mali e Burkina Faso.

Nel 2002 crea presso il suo nuovo studio l'associazione culturale “Isolart”, in collaborazione con Nicola Ghirotto e Stefano Bianchi, organizzando corsi e stage di scultura, pittura, disegno e fotografia.

**Piera Legnaghi**

a cura di **VALENTINA DIMARCO**

## VALENTINA IN PARIS (VIP)

### Il gelato a Parigi (la glace)

Quest'anno l'estate a Parigi è arrivata un po' in ritardo ma finalmente le giornate si sono fatte assolate e un buon gelato è un'ottima soluzione per rinfrescarsi per proseguire una passeggiata parigina.

Il gelato più tradizionale e diffuso anche nei Cafe' parigini, sinonimo di alta qualità, è senza dubbio Berthillon che ha mantenuto il suo laboratorio artigianale e la sua boutique originale nell'isola di Saint Louis, nel pieno cuore di Parigi al 29-31 rue Saint-Louis en l'île, aperto dal mercoledì alla domenica



con orario continuato. Oltre al gelato, potete trovare sorbetti e una bella varietà di 'Desserts glacés' serviti nella sala da te'.

Alain Ducasse ha aperto il suo primo laboratorio gelateria in Rue de la Roquette vicino a Bastille dove si può ordinare online la vaschetta di gelato da ritirare in boutique. E' presente come pop-up anche davanti a Galeries Lafayette Gourmet la versione da passeggio.

I gusti proposti utilizzano prodotti di altissima qualità e stagionali.

Consiglio il sorbetto alle erbe fresche che vi sorprenderà per

la sua freschezza e asperità.

Per l'estetica vince il famoso gelato italiano a forma di rosa di Amore presente in ogni quartiere a Parigi.

La prima boutique è stata aperta a Parigi già nel 2002 nell'isola di Saint Louis.

Ogni petalo della rosa può essere formato da un gusto diverso e a richiesta ai può aggiungere anche un macaron ripieno di gelato.

Oltre ai gelati offre dei sorbetti certificati come vegani.

Di recente ha aperto vicino a Saint Michel al 14 Bd Saint-Michel la gelateria La Romana che propone tutta la gamma dei suoi famosi gelati e dessert gelato.

Un altro gelato naturale che ha aperto i battenti in zona Marais di recente è 'REYS - glaces éternelles'.



Fondato da un francese con anni di esperienza nella ristorazione raffinata, ha imparato l'arte della gelateria in Toscana e offre gusti davvero originali.

Uno dei gelati più graditi è Bachir, un gelato libanese che nella versione più venduta è rivestito di granella di pistacchio e un bel ciuffo di panna montata.

Il negozio si trova in Rue Rambuteau ma anche nella zona di Montmartre nei dintorni di Pigalle.

Non mi resta che augurarvi una buona, fresca e prelibata estate parigina!

*A très vite*

a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

## A DIFESA DELLA NATURA

### I benefici della Nature Restoration Law

Nonostante un percorso travagliato la legge europea per il ripristino della natura ha visto la sua definitiva approvazione nel giugno di quest'anno. Il regolamento sancisce una tutela amplissima, prevenendo 28 articoli per la protezione degli ecosistemi terrestri, marini, urbani, fluviali, agricoli e forestali. Almeno il 30% degli habitat interessati dovrà essere ripristinato entro il 2030, il 60% entro il 2040 ed il 90% entro il 2050. Per l'art. 13 gli Stati dell'Unione europea si dovranno impegnare a piantare almeno tre mi-

liardi di nuovi alberi entro il 2030, a garanzia della biodiversità.

E' chiaro che se questo importantissimo strumento normativo verrà

applicato nel nostro paese, anche per evitare procedura di inflazione da parte dell'Europa, i vantaggi per il mondo dell'avifauna saranno moltissimi. Pensiamo solo al processo di naturalizzazione dei laghi

con la reintroduzione dei canneti o ai centri storici delle città nei quali verrà finalmente garantita la presenza dei rondoni. La Restoration Law è stata dall'allora vicepresidente della Commissione Europa Frans Timmermans con l'appoggio del commissario Europeo all'Ambiente Virginijus Sinkevicius. Il relatore è stato Cesar Luena che ha collaborato con Pascal Canfin sempre del Parlamento Europeo unitamente a Teresa Ribera ministra dell'Ambiente spagnola. Anche il ministro dell'ambiente irlandese Eamon Ryan ha dato un grande contributo, come si legge nel suo discorso a sostegno del progetto europeo: "Le persone dipendono dalla natura molto più di



quanto pensiamo. Non si tratta solo di proteggere il mondo naturale ma di proteggere la civiltà e la vita come la conosciamo. Approviamo questa legge fondamentale".

Leonore Gewessler, ministra verde dell'Ambiente in Austria, ha dato il suo appoggio.



a cura di **MICHELE TACCHELLA**

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

### La responsabilità culturale dei brand

Negli ultimi decenni, il ruolo dei brand è cambiato profondamente. Oggi non si limitano più a vendere prodotti, ma influenzano culture, valori e aspirazioni. Ogni generazione ha un rapporto diverso con i marchi, modellato dagli eventi sociali e culturali vissuti durante la loro adolescenza.

I Baby Boomer, cresciuti tra gli anni Cinquanta e Settanta, vedevano i brand come simboli di status ed emancipazione, attratti da prodotti di alta qualità e marchi noti, apprezzando comunicazioni chiare che evidenziassero i benefici dei prodotti. Per la Generazione X, cresciuta negli anni Ottanta e Novanta, i brand rappresentavano un'evasione dalla realtà, con comunicazioni che promettevano mondi fantastici e sogni da raggiungere, concentrandosi sulla costruzione di una ricca immagine di marca. I Millennial, adolescenti degli anni 2000, sono la prima generazione cresciuta con

internet e social media. Cercano un rapporto collaborativo con i brand, vedendoli come entità con cui interagire e costruire relazioni. I marchi di successo per questa generazione identificano il proprio ruolo

sociale e dialogano in modo autentico e trasparente. I Gen Z, ventenni di oggi, sono esigenti e selettivi, richiedendo autenticità, responsabilità sociale e un impegno concreto per la sostenibilità. I brand che

vogliono conquistarli devono essere trasparenti, inclusivi e rispettosi dell'ambiente, posizionandosi come interpreti culturali. Nel futuro, i brand non forniranno solo mondi aspirazionali, ma aiuteranno le nuove generazioni a comprendere il mondo circostante, supportando la socialità. Diventeranno

icone culturali, riflettendo i valori del tempo. Per raggiungere questo obiettivo, dovranno adattarsi continuamente alle esigenze dei consumatori, che diventano sempre più complesse e articolate. La tecnologia e i cambiamenti sociali stanno trasformando il modo in cui i consumatori interagiscono con i marchi. L'avvento dei social media ha rivoluzionato la comunicazione, permettendo ai consumatori di avere una voce più forte e diretta, portando a una maggiore responsabilizzazione dei brand, che devono essere pronti a rispondere alle critiche e ai feedback in tempo reale. Inoltre, la globalizzazione ha ampliato il mercato, ma ha anche aumentato la competizione, costringendo i marchi a trovare modi innovativi per distinguersi, offrendo esperienze uniche e personalizzate.

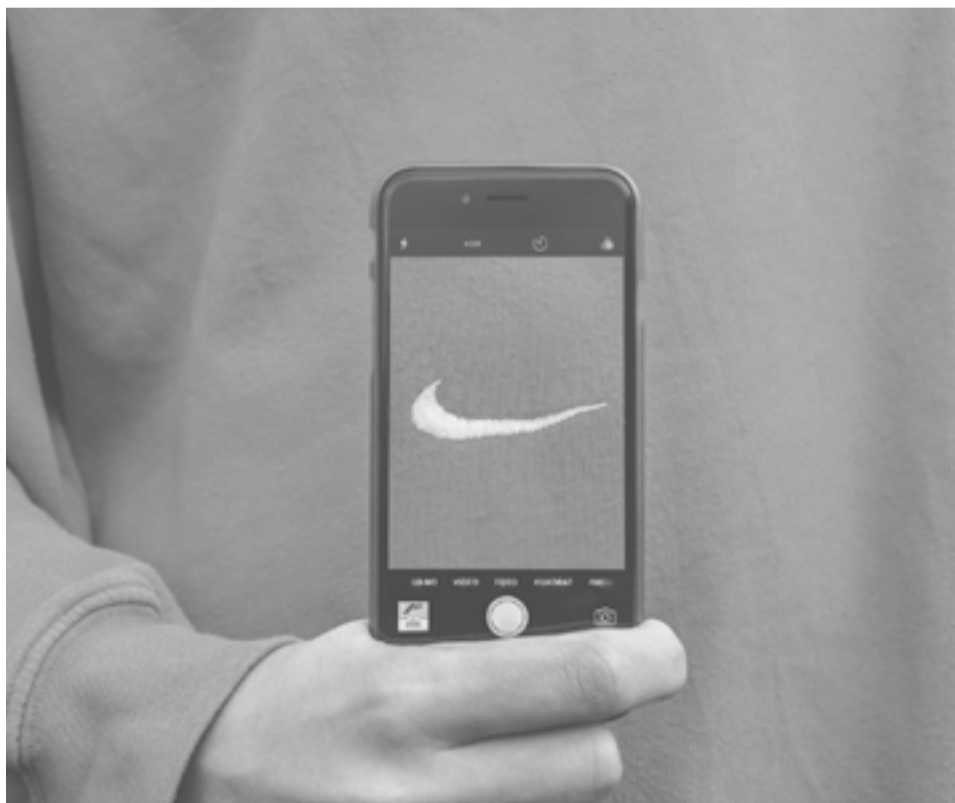
Un altro aspetto fondamentale è la sostenibilità. I consumatori di oggi sono sempre più consapevoli dell'impatto ambientale delle loro scelte e preferiscono marchi che dimostrano un impegno concre-



to verso pratiche sostenibili. Questo non riguarda solo i prodotti, ma anche l'intera catena di produzione e distribuzione. La trasparenza è essenziale: i consumatori vogliono sapere esattamente cosa stanno acquistando e da dove proviene. In questo contesto, la narrazione del brand gioca un ruolo cruciale. Storie autentiche e coinvolgenti possono creare un legame emotivo con i consumatori, rendendo il marchio memorabile e degno di fiducia. La capacità di raccontare una storia che risuoni con i valori e le esperienze del pubblico è un'abilità sempre più importante.

Per mantenere il tuo brand flessibile, reattivo e orientato al cliente, puoi rivolgerti a un consulente di marketing.

**Michele Tacchella**  
info@micheletacchella.it



a cura di GIOVANNI TIBERTI

## SPORTHELLAS

# Pareggio amaro nell'ultima amichevole e mercato ancora da definire

Nel caldo pomeriggio estivo dello stadio Quercia di Rovereto, l'Hellas Verona ha chiuso il suo ritiro con un pareggio per 2-2 contro la Feralpi Salò, formazione di Serie C. L'amichevole ha evidenziato alcune difficoltà della squadra di Paolo Zanetti, soprattutto nella prima frazione di gioco, e ha confermato la necessità di ulteriori interventi sul mercato per rinforzare la rosa. Il Verona ha iniziato la partita schierato con un 3-5-1-1, un modulo che si è rivelato poco efficace. La squadra è apparsa imballata e senza idee chiare, complice anche i pesanti carichi

di lavoro degli ultimi giorni. Al 15', la Feralpi Salò ne ha approfittato, passando in vantaggio con Di Molfetta. Nonostante un paio di occasioni create da Suat Serdar e Dailon Rocha Livramento, il Verona non è riuscito a concretizzare e il primo tempo si è chiuso con il vantaggio degli avversari.

Nella ripresa, Zanetti ha cambiato strategia, passando a un 4-2-3-1 e sostituendo dieci giocatori. Questa mossa ha dato nuova linfa alla squadra, che ha iniziato a macinare gioco. Al 59', Darko Lazovic ha trasformato un rigore procurato da Martin Frese,

riportando il Verona in parità. Tuttavia, nonostante il dominio territoriale e un altro rigore segnato da Suslov all'83', la Feralpi Salò ha trovato il pareggio definitivo all'88' con Diop.

L'amichevole ha messo in luce alcune lacune che la dirigenza dovrà colmare nelle prossime settimane. In difesa, con la partenza di Juan Cabal alla Juventus, il Verona ha urgente bisogno di rinforzi, soprattutto sugli esterni. L'arrivo di Martin Frese a sinistra rappresenta un passo nella giusta direzione, ma manca ancora un sostituto per Kevin Rügge, ceduto al Basilea. A cen-

trocampo e in attacco, gli acquisti di Suat Serdar e Daniel Mosquera hanno aggiunto qualità, ma potrebbero non essere sufficienti. La trattativa per riportare



Karol Swiderski dal Charlotte è ancora in corso, ma resta complessa. Allo stesso modo, il Verona sta lavorando per trovare un accordo con il Galatasaray per l'ala destra Yunus Akgün.

L'attività di mercato del Verona ha visto diversi movimenti interessanti. In entrata, oltre a Serdar e Mosquera, sono arrivati Jackson Tchatchoua dal R Charleroi, Abdou Harroui dal Frosinone, Dailon Rocha Livramento dal MVV Maastricht e Martin Frese dal Nordsjaelland. L'arrivo di Yllan Okou dal Bastia, un centrale mancino di grande prospettiva, completa la batteria dei difensori centrali, ma probabilmente comporterà l'uscita di uno o due elementi.

In uscita, oltre a Cabal e Rügge, il Verona ha ceduto Tijjani Noslin alla Lazio. Queste operazioni hanno portato nelle casse del club circa 22 milioni di euro, una somma che il direttore spor-



tivo Sean Sogliano sta cercando di reinvestire per costruire una squadra competitiva per la Serie A.

Il pareggio contro la Feralpi Salò è un campanello d'allarme, ma non un motivo per farsi prendere dal panico. Il Verona ha ancora tempo per completare la rosa e trovare gli equilibri giusti. Le prossime settimane di mercato saranno decisive per definire le ambizioni della squadra di Zanetti, che dovrà affrontare il campionato con l'obiettivo di evitare le zone calde della classifica e, possibilmente, togliersi qualche soddisfazione.

## Campionati Italiani Esordienti 13 di Pesistica Olimpica 2024 Bentegodi d'oro con i gemelli Marku

Dopo quella assoluta, con i successi tricolori dei veronesi Carlotta Brunelli e Davide Giacalone, si è conclusa anche l'attività nazionale giovanile, dell'anno agonistico 2024, con la disputa del Campionato Italiano Esordienti 13, riservato ai giovanissimi atleti nati nel 2011, in pedana, con classifiche nazionali d'ufficio, in occasione del Campionato Regionale Under 15, che lo scorso mese si è svolto nella Palestra di Pesistica del Centro Sportivo Bentegodi, in Via Trainotti, Verona.

E proprio in questi giorni la Segreteria Nazionale della Federpesistica ha pubblicato le classifiche ufficiali, con i risultati di tutte le Regioni d'Italia, che hanno proclamato i gemelli bentegodini Esmond e Mogens Marku, nuovi campioni italiani "Esordienti 13" 2024. Impegnato nella categoria di peso personale dei 55 kg., Esmond ha nettamente dominato tutti gli avversari, sollevando 58 kg. di strappo e 70 di slancio, per un totale di 128 kg. e il gemello Mogens ha fatto lo stesso nei 67 kg., con 60 kg. nell'esercizio di strappo, 72 kg. in quello di slancio, per un totale olimpico di 132 kg.. Questo doppio successo



tricolore ha garantito alla Sezione Pesistica Bentegodi il secondo gradino del podio assoluto, tra le 27 squadre che hanno partecipato al campionato a livello nazionale. Con grande gioia e soddisfazione da parte di papà Ilir, già importante e qualificato atleta pesista bentegodino, i gemelli Marku di confermano sicuramente tra i migliori mini-pesisti italiani e con il fratello maggiore, il quindicenne Dastin, formano uno splendido tris di futuri campioni, anche nelle nuove classi di età, nelle quali si cimenteranno nei prossimi anni. In gara anche due atleti della società Corpo Vivo, di Stallavena di Grezzana, Nicola Squaranti, che si è classificato al 9° posto nazionale, nei 44 kg., con 61 kg. di totale e Luca Scan-

dola, che si è piazzato in 8ª posizione, nei 61 kg., con 57 kg. di totale olimpico. "Negli anni '70, '80 e '90, per quasi un ventennio, hanno fatto furori i gemelli TOSI, Fausto e Franco, grandissimi talenti e campioni, che hanno portato alla Bentegodi innumerevoli titoli italiani, primati nazionali, maglie azzurre e grandissime soddisfazioni" commenta Claudio Toninel, coordinatore della Sezione Pesistica Bentegodi, "Ci auguriamo che questa nuova e promettente coppia di gemelli, Esmond e Mogens, con il rinforzo del fratello maggiore Dastin, possa calcare le loro orme, per garantire alla Bentegodi un futuro di tanti altri successi e nuove soddisfazioni, con un particolare ringraziamento a papà Ilir, per aver trasmesso loro la passione per la Pesistica".

## Un defibrillatore per la comunità di Moruri grazie al Lions Club Verona

Da oggi la comunità di Moruri ha a disposizione un prezioso strumento salvavita, frutto della generosità del Lions Club di Verona. Il mese scorso, durante una festa celebrativa per il terzo anniversario della Trattoria Moruri, si è verificato un tragico episodio di arresto cardiaco, che ha sottolineato l'importanza di avere un defibrillatore immediatamente disponibile. Nonostante il rapido intervento di due infermieri, il defibrillatore più vicino, situato a 6 chilometri di distanza nel paese di San Rocco, non è stato sufficientemente tempestivo per salvare la vita del residente. Moruri, frazione con poco più di 200 abitanti e priva di strutture mediche locali come studi medici, medici di base o farmacie, si affida infatti alle cure mediche del vicino centro di Montorio. Questo spostamento, in situazioni critiche, può purtroppo causare ritardi fatali. Per rispondere a questa necessità urgente, il Lions Club di Verona, sensibilizzato dalla Circostrizione 8ª, si è attivato per la donazione di un defibrillatore semiautomatico ad uso esterno, che sarà posizionato strategicamente nei pressi della Trattoria Moruri. Un intervento fondamentale per il futuro per migliorare la prontezza

e la capacità di risposta della comunità in caso di emergenze mediche.

L'importo per l'acquisto del defibrillatore è stato consegnato questa mattina durante l'evento di apertura dell'anno Lionistico del Distretto di Verona, Vicenza, Trento e Bolzano.



**AGENZIA BONA**

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta



a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

# LA POESIA A VERONA

## Berta Mazzi Robbi e il suo universo poetico

Porto all'attenzione degli amanti della poesia veronese la ricca e variegata produzione poetica della nota poetessa Berta Mazzi Robbi. Anno dopo anno ogni suo libro (sono 6) è stato curato e portato alle stampe dall'Editore Bonaccorso.

A lui va il nostro sincero grazie. Berta, che ha fatto della poesia una bandiera sia in vernacolo che in italiano, mi onora da sempre della sua amicizia. Sono felice di dedicarle questo spazio su Verona Sette, un giornale di qualità che premia egregiamente rubriche per attività ed eventi culturali ed imprenditoriali della nostra città.

Nota biografica

Stendo queste note in collaborazione con l'inseparabile amica Ida Bendetti del Gruppo "InsiemePoesia". Berta Mazzi Robbi, nata a Castel d'Azzano nel febbraio del 1934, è una elegante signora socia da sempre del Cenacolo Barbarani e sempre presente ai vari incontri poetico culturali



della città e dintorni. Ama la poesia con ogni fibra del suo essere e racconta che fin da bambina la prediligeva per le belle parole che la incantavano. La prima pubblicazione arriva con il libretto in italiano "Liriche sparse", Premio Bologna, 1958. Continuò a scrivere in italiano poesie spesso inserite in riviste varie. Ma fu l'incontro con la poesia di Dino Coltro "Sloti de tera", in schietto dialetto veronese, a metterla sulla

strada del vernacolo, la lingua delle radici che passa attraverso l'amore materno. La prima pubblicazione "Fermete 'na scianta", (1998), fu presentata dallo stesso Coltro nella Sala Civica di Castel d'Azzano: l'attore Tiziano Gelnetti recitò le poesie. Nel tempo seguirono altre pubblicazioni in dialetto con traduzioni in italiano, premiate con riconoscimenti importanti in molti concorsi anche nazionali. I titoli di ogni raccolta: "Mane de gramegna" (2002); "Balar col tempo" (2007); "Garbui del vivar" (2012); "Descartossar i giorni" (2019), rimandano a un atavico domestico universo, ricco di una vita agreste in via di estinzione. Berta Mazzi Robbi ha salvato la memoria di quei tempi con i loro saperi, sapori e ricordi. Nel 2021 arriva l'ultima pubblicazione "Cocci di vita" (Ed. Bonaccorso) poesie



in italiano, che consideriamo il suo poetico e umano bilancio esistenziale. Le poesie sono i cocci raccolti lungo tutta una vita, rimessi insieme uno a uno che ci introducono nell'anima della poetessa, del suo vivere, sentire e amare. Grazie Berta. DA "COCCI DI VITA" una poesia di altissimo vigore lirico, degna di far parte del patrimonio poetico italiano di ogni tempo...

Da "DESCARTOSSAR I GIORNI": dalle memorie del passato allo sguardo del presente. I versi passano dalla visione del campo di grano maturato al sole di giugno, al profumo del pane fresco che cancella l'odore dell'antica paura della fame, così presente ieri, ma nei vecchi non mai superata. Anche se il pane di oggi ha un altro sapore...E il campo di grano non suscita più festa nei cuori.

### LA PAURA ANTICA

On mar de formento mauro:  
el pan!  
La paura antica de la fame  
adesso l'è altro chè n'ombria,  
ma par ci ricorda  
drento è restà chél ricordo ispio  
mai scancelà.

La man che dal minal  
fasea sbrissiar-zo i granci biondi  
palpandoli, caressandoli col sorriso  
par misurar peso e consistenza;  
l'era el sospiro largo de liberassion.  
Dopo se podea anca vardar distante  
senza ansio, senza tremar  
par 'n inverno come el lóo.

On mar de formento mauro  
che slusega al sol,  
emossion che 'desso no fa pi festa.  
Al giorno de ancò el pan l'è n'antra roba:  
el gh'è sempre,  
ma no g'ha memorie de pelagre  
a darghe saór.

### ANCORA INSIEME

Dopo tanto correre  
inseguendo chimere,  
sono ferma, smarrita, sola.  
Ho atteso la mia anima  
rimasta indietro su prati  
ancora verdi  
a contemplare bellezze chiare  
per riprenderla, chiedendole  
umilmente scusa.  
Non la turbavano i miei pensieri  
sofferti, le ansie disperate,  
la speranza le si era attorcigliata  
intorno, edera tenace  
che non ti lascia.  
Un sospiro liberatorio:  
voglio camminare ancora insieme

## Agsm Aim pubblica il suo primo Green Financing Framework

Il Gruppo AGSM AIM ha adottato il suo primo Green Financing Framework, compiendo un passo significativo verso l'integrazione della sostenibilità nella strategia finanziaria del Gruppo. Questo framework consentirà di finanziare gli investimenti futuri in coerenza con le linee di sviluppo strategico aziendali, che includono la transizione energetica, l'economia circolare, la digitalizzazione delle reti e l'ampliamento dei servizi smart.

Il Green Financing Framework, sviluppato in linea con i principi stabiliti dall'International Capital Market Association (ICMA) e dalla Loan Market Association (LMA), stabilisce le caratteristiche delle categorie di progetti eleggibili - i cosiddetti Eligible Green Projects - considerati idonei a essere finanziati tramite Green Bond e Green Loan in base a specifici criteri ambientali, sociali



e di governance finanziaria, anche con riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I progetti che potranno beneficiare dei finanziamenti fanno riferimento alle seguenti categorie:

- Energia rinnovabile per contribuire al raggiungimento degli SDGs 7 (Energia pulita e accessibile) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).
- Efficienza energetica per contribuire al raggiungimento degli SDGs 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e Comunità Sostenibili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).
- Trasporto pulito per contribuire al raggiungimento degli SDGs 7, 9, 11 e 13.
- Controllo e prevenzione dell'inquinamento per contribuire al raggiungimento degli SDGs 12 (Consumo e produzione responsabili).

Il Green Financing Framework ha ricevuto valutazione positiva da parte di Sustainalytic Rating Agency, ente esterno che ha rilasciato una Second Party Opinion (SPO) certificando la conformità del framework e garantendo la corretta destinazione dei fondi. Esprime soddisfazione Alessandro Russo, consigliere delegato di AGSM AIM: "L'adozione del Green Financing Framework rappresenta un elemento chiave della nostra strategia di sostenibilità.

DAL 6 LUGLIO\*

**SALDI**  
"ORIGINALI"!

#MONDOMELA

WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

a cura di SOPHIA DI PAOLO

# UNA STANZA TUTTA PER SÉ

## «Nietzsche nell'Antropocene», il confronto mondiale a Verona

«Friedrich Nietzsche Society», la prestigiosa associazione internazionale di studi sul pensiero del filosofo tedesco, composta da studiosi dei Paesi anglosassoni e da studiosi

di Nietzsche provenienti da tutto il mondo, che lavorano in lingua inglese. Dal 25 al 27 luglio, presso il Polo Zanotto dell'ateneo scaligero, si terrà la 29/a Conferenza Internazionale

della Friedrich Nietzsche Society, dal titolo «Nietzsche nell'Antropocene», organizzata da Laura Langone, dell'Università di Cambridge, e da Carlo Chiurco, del

Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione di Verona. La conferenza ha l'obiettivo di riscoprire la filosofia di Nietzsche come una «filosofia dell'ambiente»,

ossia in grado di orientare l'essere umano nelle urgenti sfide ambientali del nostro tempo, a cui è stato dato il nome di «Antropocene» per sottolineare come le attività dell'essere umano costituiscano una vera e propria forza geologica, in grado di impattare l'ecosistema del pianeta a partire dalla rivoluzione industriale, iniziata circa due secoli fa. La conferenza è finanziata dall'Unione Europea tramite i fondi Marie Skłodowska-Curie Actions, il programma dell'Unione Europea per promuovere l'eccellenza nella ricerca. In particolare, «Nietzsche nell'Antropocene» è tra le attività di divulgazione del progetto «Net-Nietzsche's Environmental Ethics» vinto da Langone e supervisionato da Chiurco. Il progetto Net ha come obiettivo quello di



dimostrare come la filosofia di Nietzsche fornisca un'etica dell'ambiente in grado di orientare il nostro agire quotidiano nel rispetto della natura. La conferenza promette di essere uno dei più grandi congressi su Nietzsche in Italia e nel mondo. Oltre a conferenze singole tenute da studiosi tra i più grandi esperti di Nietzsche a livello mondiale, in due giorni ci saranno cinque panel su aspetti diversi dell'Antropocene, con tre speaker ciascuno. E circa 80 speaker confronteranno le loro idee sul ruolo della filosofia di Nietzsche nell'Antropocene.

Sophia Di Paolo



a cura di ANDREA CASALI Reg ID: 367874

# YOGA... NESSUN PENSIERO



Sono tante le ragioni oggettive per avvicinarsi all'Hatha Yoga. Fa star bene; dopo una sessione di pratica ci si sente e si dorme meglio. Rafforza il corpo e la mente; rendendo chi lo pratica più forte e fiducioso. È adatto a tutti; chiunque può praticarlo indipendentemente dal livello di preparazione fisica, dall'età e dal grado di elasticità. Aiuta a placare la mente. Migliora la concentrazione consentendo di non disperdere energie mentali ed analizzare meglio i problemi. Insegna, e non è cosa di poco momento, ad accettare le cose per come sono. Sono molti, forse anche di più, i motivi per continuare, poi, a praticarlo, ma questi sono del tutto soggettivi e ciascuno ne elabora ed apprezza i propri. Io per esempio ho perfettamente presente la ragione per cui da quarant'anni svolgo le mie pratiche tuttavia farei molta fatica

a sintetizzarla in un unico concetto. Ma, a parte questo, parliamo di Durga! È una delle tante divinità femminili (Devi) della tradizione induista. In Sanscrito "Durga" significa "la fortezza", "l'invincibile", "l'inaccessibile". Viene considerata una dea molto potente ed è raffigurata con dieci braccia in groppa ad una tigre o, più sovente, ad un leone. Nelle mani impugna varie armi e oggetti: un arco, una spada, una lancia, una mazza, un disco, una Conchiglia (che rappresenta la creatività), un Loto (la fertilità), una Mala (la devozione) e con le mani libere performa dei Mudra. E qui veniamo alla pratica di oggi. Il Durga Mudra, da utilizzare come rimedio Anti-Panico. Si esegue chiudendo le Mani a Pugno ed inserendo i Pollici, distesi, tra i rispettivi Indici e Medi, che, invece, restano piegati come le



altre dita. Non è necessario portarsi in una posizione meditativa. Può praticarsi anche in piedi o passeggiando. Questo gesto dona forza di volontà, coraggio e nello stesso tempo ha la capacità di centrare, tranquillizzare e rinvigorire i nervi. Per non far torto a Durga va, tuttavia, ricordato che non è solo una dea battagliera invincibile e risoluta, è anche una madre, una donna affascinante, regale, fiera e simboleggia il potere del risveglio spirituale. Insomma i suoi fortunati devoti vi si appellano per superare i mali e le miserie della vita. Quanto a noi, invece, senza nessun pensiero, possiamo al più dare una possibilità all'efficacia del Mudra dedicatole integrandolo, magari, con la pratica di Durga Asana. Posizione utilissima per superare le inibizioni, per la dizione e per la cura della balbuzie. Eretti,



le gambe distanti quanto le anche. Piedi e Mani attivi. Si tratta di far risalire l'energia (Prana) dai piedi lungo il corpo e farla uscire dalle Dita delle Mani (tenute ben tese e allargate) e dalla Lingua (proiettata in fuori) a bocca spalancata. Il flusso pranico va attivato con le espirazioni, comprimendo le piante dei piedi al suolo e in particolare gli Al-luci che lo devono quasi artigliare. Lo Sguardo al centro delle sopracciglia (VI Chakra - Ajna). Si ripeta per almeno 7 - 10 rounds.

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

## "A SPASSO PER VERONA"

### Easy Golf Verona: Un Paradiso per gli Appassionati di Golf

Nel cuore di Verona, a pochi chilometri dal centro città e precisamente in via Sogare 13, si trova un angolo di paradiso per gli amanti del golf: Easy Golf Verona. Questo splendido campo da golf, diretto con maestria e passione dal Direttore Giovanni Cavagnini, rappresenta una delle mete preferite sia per i golfisti esperti, sia per i principianti che desiderano avvicinarsi a questo affascinante sport.

Direttore, come mai tanti veronesi scelgono Easy Golf?

Perché offre una vasta gamma di corsi, pensati per soddisfare le esigenze di ogni tipo di golfista. All'Easy Golf organizziamo, sotto la guida esperta di istruttori qualificati, corsi introduttivi

per principianti che coprono tutte le tecniche fondamentali: dall'impugnatura della mazza al corretto posizionamento del corpo, fino al primo approccio al green. In questo modo i principianti possono apprendere progressivamente le basi del gioco, divertendosi.

Per i golfisti più esperti, sono disponibili lezioni avanzate che permettono di perfezionare il proprio stile e migliorare le proprie performance. Le lezioni individuali sono personalizzate in base alle necessità del giocatore. I corsi collettivi, infine, offrono l'opportunità di confrontarsi con altri appassionati e di migliorarsi attraverso il gioco di gruppo.

Fiore all'occhiello di Easy Golf Verona sono i corsi per bambini e ragazzi. Questi programmi non solo insegnano le tecniche di base del golf, ma promuovono anche valori importanti come la disciplina, il rispetto per gli altri e l'amore per lo sport.

Come è composta la struttura del Club?

Easy Golf Verona si estende su una vasta area verde, curata nei minimi dettagli per offrire un'esperienza di gioco ottimale. Il campo da golf è progettato per essere impegnativo, ma accessibile con fairway ampi e green ben mantenuti che mettono alla prova le abilità dei giocatori senza risultare troppo difficili per i principianti. La struttura è dotata di un driving range moderno, perfetto per le sessioni di allenamento e per affinare la tecnica del tiro. Inoltre, è presente un putting green dove i golfisti possono migliorare la loro precisione nei tiri corti.

Infine, non manca un'accogliente club house, dove i soci possono rilassarsi dopo una partita, gustare ottimi piatti nel ristorante panoramico o semplicemente sorseggiare un drink godendo della vista sul campo.



Perché tanti veronesi scelgono di diventare soci di Easy Golf Verona?

Essere socio di Easy Golf Verona, continua il Direttore, significa far parte di una comunità accogliente e dinamica. I soci godono di numerosi vantaggi, tra cui l'accesso illimitato al campo, sconti sui corsi e sulle attrezzature, e la possibilità di partecipare a eventi e tornei esclusivi. La community di Easy Golf Verona è composta da persone di tutte le età e livelli di esperienza. Questo mix eterogeneo crea un ambiente stimolante e inclusivo, dove ogni socio può trovare

compagni di gioco con cui condividere la propria passione. Perché il golf è uno sport che piace?

Giocare a golf comporta una buona dose di attività fisica, come camminare e muovere il corpo durante il gioco, che è benefico per la salute cardiovascolare e per il benessere generale. Inoltre il golf è un'ottima opportunità per socializzare: infatti molte persone lo praticano come mezzo per passare del tempo con amici e familiari, o per fare networking professionale.

Il golf richiede molta concentrazione e controllo mentale, caratteristiche che lo rendono avvincente per chi cerca di migliorare continuamente le proprie abilità e strategie di gioco. Inoltre, pur essendo un'attività che si può praticare a livello ricreativo, offre anche la possibilità di competere in tornei, sia a livello amatoriale che professionale, dando ai giocatori un senso di realizzazione e obiettivi da raggiungere. In questi ultimi anni le organizzazioni di golf e le strutture ricettive hanno lavorato attivamente per promuovere il golf attraverso eventi, lezioni e programmi per giovani, aumentan-



do la visibilità e l'interesse per lo sport.

Durante la pandemia di COVID, molte persone hanno cercato attività all'aperto che permettessero il distanziamento sociale. Il golf, con i suoi ampi spazi aperti, si è rivelato un'opzione ideale, contribuendo alla sua crescita di popolarità. Questi fattori, combinati, hanno reso il golf uno sport sempre più apprezzato e praticato in tutto il mondo.

Cosa altro offre Easy Golf Verona?

Con il mio staff organizziamo regolarmente eventi sociali e serate a tema, come tornei di bridge, che permettono ai soci di conoscersi meglio e di stringere nuove amicizie. Il mio obiettivo non è solo di promuovere il Golf, ma quello di rendere la struttura un luogo dove gli appassionati di tutte le età e livelli possono venire per migliorare il proprio gioco, fare nuove amicizie e godersi il meraviglioso sport del golf in un ambiente rilassante e stimolante.



## Troppo caldo? Piove e non sai cosa fare? Il museo Nicolis è la soluzione per ogni condizione meteo

Quando il sole è troppo caldo o la pioggia cade incessantemente, il Museo Nicolis di Villafranca di Verona è il luogo ideale per trascorrere una giornata indimenticabile e al riparo da ogni imprevisto! Visitare un

luogo culturale è la scelta ottimale per arricchire il proprio spirito e la propria conoscenza in una piacevole giornata estiva. Immergetevi nella storia del '900 in un ambiente magico a pochi chilometri dal Lago di Garda e

dalla città di Verona. Un ampio parcheggio gratuito vi garantirà facile accesso al Museo.

Il Nicolis è la meta originale per dare valore al tempo libero, passeggiando immersi nella grande bellezza del design di centinaia di auto, moto, bici d'epoca e non solo. Storie, curiosità e invenzioni del XX secolo racchiuse in 6.000mq. Potrai scoprire la prima automobile: la Benz del 1886 che sconvolse la vita dell'uomo, il primo scooter: lo Skootamota Abc del 1919 indicato per chi indossava "le sottane" come quelle delle signore e dei prelati e la prima bicicletta: la Draisina dell'800 senza pedali e senza catena, nata per far divertire i giovani

aristocratici. Potrai ammirare anche una delle primissime auto elettriche come quella che usava "Nonna Paperera" che già agli inizi del secolo scorso era un mezzo diffuso.

Fanno parte della collezione inoltre 200 auto d'epoca, 114 biciclette, 104 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 102 macchine per scrivere, un'area militare con cimeli della Prima e Seconda Guerra Mondiale, modellismo e una rara collezione di 106 volantini di Formula 1.

Non lasciate che il caldo o la pioggia vi fermino!

Venite a scoprirci per godervi una giornata all'insegna della cultura, del relax e del divertimento.



**VERONAMERCATO**  
ITALMERCATI

**PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.**

GIALLO + BLU = VERDE  
La sostenibilità ha i nostri colori.

VERONAMERCATO

# BICIPARK DI VERONA PORTA NUOVA, POTENZIATI I SERVIZI DA FSPARK

Al Bicipark di Verona Porta Nuova, situato sopra il parcheggio auto della stazione ferroviaria, sono stati potenziati i servizi per i clienti abituali introducendo anche la tariffa giornaliera, esigenza manifestata dagli enti locali e dalla cittadinanza per renderlo sempre più accessibile. All'evento hanno partecipato la Vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti e l'Asses-

sore alla Mobilità del Comune di Verona Tommaso Ferrari. La struttura, gestita da FS Park, società del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, offre 400 posti bici e rappresenta un importante contributo per favorire la mobilità sostenibile in città. Il Bicipark di Verona è dotato di tutti i servizi necessari per garantire una sosta sicura agli utenti che scelgono di ricorrere

alla bicicletta per i propri spostamenti: oltre alle rastrelliere è presente un sistema di videosorveglianza e personale in loco durante le ore di apertura (dalle 6:00 alle 22:00). Al fine di favorire l'interscambio con la stazione ferroviaria e, al tempo stesso rispondere alle richieste di un pubblico sempre più ampio, gli sviluppi del Bicipark di Verona si concretizzeranno in due fasi.

La prima fase, che parte oggi, prevede che gli utenti possano usufruire di una tessera d'accesso con validità giornaliera, previa sottoscrizione del contratto di abbonamento. Il cliente potrà continuare ad utilizzare la tessera d'accesso del primo rilascio per eventuali soste successive, tuttavia, il supporto del personale in loco sarà necessario per riabilitare la tessera d'accesso.



Oggi è stata presentata anche le nuove card per abbonamenti realizzate in PVC da fonti riciclate al 90% o in materiale certificate

FSC 100%. A partire da ottobre 2024, gli utenti potranno usufruire di una tessera, ricaricabile in completa autonomia presso una cassa automatica installata direttamente nel Bicipark, previa sottoscrizione del contratto di abbonamento presso il parcheggio auto sottostante la velostazione. Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di utilizzo della struttura, i sistemi di accesso al Bicipark saranno integrati con le attuali tecnologie automatiche già al servizio della sosta auto.

## Centro AntiVeleni, punture e morsi pericolosi per la salute dell'uomo. Quando recarsi in ospedale

L'estate è la stagione in cui si vive di più all'aria aperta, dove si possono trovare animali pericolosi per la salute dell'uomo. Il Centro AntiVeleni, con sede a Borgo Trento vicino al Pronto Soccorso e aperto tutti i giorni H24, è il punto di riferimento dedicato per il trattamento di punture o morsi velenosi che richiedano l'intervento di medici specialisti. Ecco quando è consigliato rivolgersi al Centro AntiVeleni. Urgentissimo. I soggetti allergici agli imenotteri (api, vespe, calabroni...) sono sicuramente

le persone più a rischio di sviluppare reazioni se non shock anafilattico. Non c'è nessun modo a priori per conoscere se si è allergici, se non con la prima puntura. Le reazioni che segnalano l'allergia alla puntura dell'insetto sono: edema (gonfiore) alle labbra e alla lingua come pure difficoltà respiratorie. In questo caso i soggetti richiedono un trattamento medico in urgenza e il consiglio è sempre quello di non sottovalutare la questione e contattare il 118 nel più bre-



ve tempo possibile. Chi invece non è allergico e sviluppa una semplice reazione cutanea nel sito di puntura, accompagnata da prurito e gonfiore della zona interessata, non ha bisogno di rivolgersi ai sanitari. Urgente. In caso di morso di

vipera il veleno agisce lentamente e c'è tempo di recarsi presso l'ospedale più vicino per una visita e degli esami di controllo. Se si è stati morsi, è necessario restare calmi ed evitare tutti quei trattamenti "fai da te" come succhiare la ferita, inciderla o applicare lacci emostatici. In generale, vale sempre il consiglio di prevenire un possibile morso utilizzando pantaloni lunghi e calzoncini e di stare attenti ai cespugli o alle zone ombreggiate dove potrebbe esserci potenzialmente la tana dell'a-

nimale. Non urgente. Se si viene morsi da una zecca, il consiglio è di toglierla subito con movimenti rotatori evitando di strapparla con forza. Nel caso in cui, dopo il morso compaia un alone rosso a forma di bersaglio, serve una terapia antibiotica mirata che deve essere prescritta dal proprio Curante o dopo consiglio del Tossicologo o dell'Infettivologo. Altre informazioni. Il pericolo si può anche raccogliere come nel caso dei funghi, dove una semplice svista può essere fatale. È sempre bene far controllare ciò che si raccoglie. Anche il contatto con meduse e traccine può portare a reazioni cutanee locali molto dolorose, che possono comunque richiedere una

valutazione medica e della terapia mirata. Il Centro AntiVeleni. L'Usd Centro AntiVeleni è diretta dal dott. Giorgio Ricci e l'equipe è formata dalla dott.ssa Matilde Bacchion, dalla dott.ssa Lucia Drezza e dal dott. Lorenzo Losso. Dott. Ricci: "Il nostro Centro è punto di riferimento per l'intero territorio nazionale con un servizio H24, 7 giorni su 7. I rischi della stagione estiva sono numerosi, ma altrettanto importante è il comportamento informato e responsabile delle persone. Il nostro Centro dispone di antidoti per ogni evenienza e svolge una ampia attività formativa per sanitari e divulgativa per la popolazione".

## Paving Show & Congress, a Verona dialogo con associazioni e Pa

Digitalizzazione, sostenibilità ambientale, innovazione, tecnologie per il riuso dei materiali, formazione professionale. Sono i temi principali di Paving Show & Congress, in programma a Veronafiere il 12 e 13 marzo 2025, mostra-convegno riservata agli operatori del settore delle pavimentazioni stradali (ingresso gratuito, previa registrazione obbligatoria) e che anticiperà il debutto della rassegna all'interno della 32ª di SaMoTer (6-9 maggio 2026). Filo diretto con istituzioni, PA e associazioni. Paving Show di Veronafiere, alla sua prima edizione, va oltre gli aspetti tecnici dell'innovazione e fra i punti di forza può offrire agli espositori e ai visitatori professionali un filo diretto con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione, le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza del mondo delle costruzioni per agevolare la crescita di un settore strategico in tema di mobilità, trasporti, internazionalizzazione, scambi commerciali, miglioramento delle infrastrutture e della qualità della vita in ambito urbano, industriale

e rurale. Digitalizzazione e sostenibilità ambientale. «Paving Show non sviluppa solamente gli aspetti legati alle attrezzature, le materie prime, le tecnologie e i servizi per le pavimentazioni stradali - dichiara Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere - ma punta a rafforzare il networking fra operatori del settore, fra aziende e istituzioni, rispondendo alle esigenze di formazione qualificata e innovazione attraverso convegni, approfondimenti, tavole rotonde. Due, in particolare, i temi principali che caratterizzeranno la due giorni al Palaxpo di Veronafiere: la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale, consapevoli del fatto che le nuove frontiere del settore passano dalla riduzione dell'impatto ambientale e dalle opportunità che innovazione, nuove tecnologie, Intelligenza Artificiale possono offrire». Indiscutibile punto di forza di Veronafiere, la storicità della manifestazione di riferimento, il SaMoTer, giunto alla 32ª edizione (6-9 maggio 2026), e le partnership della rassegna con il mondo delle istitu-

zioni e delle associazioni: Ance, Unacea, Cece, Unem, Anepa, Anas, Assodimi-Assonolo. La presenza della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni di rappresentanza del settore è considerata dagli espositori e dagli addetti ai lavori come un'occasione di confronto per condividere percorsi di crescita nell'ambito della formazione, di sburocrazia, di definizione di normative per valorizzare il recupero di materiali riciclabili. A chi si rivolge. Paving Show si rivolge alle imprese e agli operatori professionali nei settori dei bitumi e degli asfalti stradali, agli operatori di macchine da compattazione e stesa, alle compagnie petrolifere e ai rivenditori di bitumi, alle società concessionarie di autostrade e trafori, ai laboratori di prove materiali, agli impermeabilizzatori, alle figure professionali legate alla direzione lavori e ai progettisti di infrastrutture viarie, agli operatori della sicurezza stradale, ma anche a sindaci, assessori, uffici tecnici della Pubblica Amministrazione.

### "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire con la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico pezzo metallico ottenuto da una barra Ø 16 opportunamente lavorata con filatura, per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innestare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico pezzo opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico-monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solaie in legno.

#### I VANTAGGI

1. Compensi recupero statico della parte in legno;
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termocustico inserendo un pannello di isolante isolante tra i pilacci;
3. Produttività massima;
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato;
5. Costo altamente competitivo;
6. Durante la posa non vengono generati liquori (il gesso e l'acqua contenuti separati da un rete impermeabile);
7. Migliore l'istituzionale;
8. Tutti le sue parti (legno/montatura);
9. Anziché maggior resistenza al fuoco;
10. Nessuna necessità di smontare;
11. E' possibile la completa ricoverenza in origine;
12. E' possibile la completa ricoverenza in origine;
13. Massima semplicità di applicazione (su tutto il lavoro specializzati).

## AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax- 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

## INIZIATIVA LETTERARIA "AFTER JULIET" VINCE LA PRIMA EDIZIONE ELENA PIGOZZI

Cosa succede dopo l'ultima riga di Romeo e Giulietta? È, quella, la vera fine di tutto?

In occasione dello spettacolo AFTER JULIET di Sharman Macdonald, al Teatro Romano il prossimo 18 luglio, che mette in scena un'ideale prosecuzione del dramma shakespeariano, l'Estate Teatrale Veronese - Comune di Verona in collaborazione con il Club di Giulietta e le Biblioteche Comunali di Verona, danno il via alla prima edizione di un'iniziativa letteraria aperta a tutti coloro che amano scrivere storie.

L'invito era rivolto agli autori, veronesi e non (unica clausola, la maggiore età), che avevano il desiderio di cimentarsi in un racconto breve, che iniziasse proprio dove finisce la celebre vicenda narrata dal bardo, attraverso una sensibilità contemporanea letto e valutato dal Club di Giulietta. Solo tre inediti, tra tutti, sono stati segnalati per la finale del 18 luglio. Ed ecco i nomi dei tre finalisti: Elena Pigozzi, Gianpaolo Trevisi e Linda Roncato

Nella serata dello spettacolo AFTER JULIET al Teatro Romano il 18 luglio, il Comune di Verona con il direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese e il regista di After Juliet, hanno premiato il racconto che, tra i tre finalisti, era distinto per stile, qualità narrativa e capacità di sviluppare un'originale idea narrativa di fondo.

Vincitrice della prima edizio-

ne Elena Pigozzi

L'estate Teatrale Veronese omaggerà l'impegno di tutti i partecipanti con un biglietto per Romeo Giulietta e per After Juliet.

L'autore/autrice dell'opera migliore scelta dal Comune di Verona tra quelle selezionate dal Club di Giulietta, il 18 luglio, avrà in omaggio dei carnet dell'Estate Teatrale Veronese 2024.

I racconti correttamente pervenuti saranno pubblicati in digitale sulla Pagina Facebook dell'Estate Teatrale Veronese in un'antologia cartacea.

"L'Estate Teatrale Veronese vuole dare eco al talento, aprendosi alla cultura a tutto tondo - dichiara Carlo Mangolini, direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese -. Non solo danza, musica e teatro, quindi, ma per la prima volta nel cartellone fa ingresso anche la scrittura. I social faranno il resto, dando una vetrina importante a tutti coloro che hanno talento e fantasia: un'opportunità per farsi conoscere e apprezzare da un pubblico ampio. Un invito, quello dell'iniziativa letteraria After Juliet, che crea connessioni interdisciplinari, su più livelli e più fronti".

Marta Ugolini, assessora alla cultura del Comune di Verona, afferma: "Un contest letterario basato su ciò che potrebbe accadere dopo la



morte di Romeo e Giulietta, alla fine della tragedia di Shakespeare, porta con sé diverse valenze interessanti e stimolanti. Permette ad esempio di esplorare creativamente l'universo di Verona descritto da Shakespeare, immaginando come possa reagire la comunità cittadina alla notizia della morte dei due giovani o come la rivalità tra le due famiglie dei Montecchi e dei Capuleti possa evolversi o risolversi. Per tale via, si mette in dialogo la tragedia del passato con temi universali della contemporaneità, come quello dei conflitti, del perdono, della riconciliazione, della perdita e della redenzione, contribuendo al continuo dialogo culturale che circonda l'opera di Shakespeare e la rende immortale."

## Storia di Verona. "100 Stagioni liriche in Arena"

Gianni Amaini, studioso e ricercatore, e Silvano Zavetti, presidente dall'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona, non cessano di straordinariamente meravigliare, per la grande passione e il forte impegno, che hanno dedicato e volgono alla ricerca, nel campo della lunga storia della vita amministrativo-pubblica di Verona. Dopo numerosissime opere, libri e quaderni, dedicati ai più diversi comparti della vita pubblica cittadina, ecco uscire, per i tipi di Cierre Grafica, 2024, il compatto volume, dal titolo: "100 Stagioni liriche in Arena" - Il Comune, l'Ente Lirico, la Fondazione, Arena extra. Un'opera di particolareggiata ricerca, che mancava e che propone un'esatta, completa visione della vita della musica lirica e della relativa amministrazione, sorte dalla straordinaria presenza a Verona della romana Arena e dalla grande iniziativa del tenore ed impresario veronese Giovanni Zenatello (1876-1949), che con grande preveggenza, portò, per la prima volta, nel 1913, la verdiana Aida, nell'anfiteatro veronese, il più grande teatro all'aperto del globo. Teatro, che, per realizzare e proporre la sua grande lirica, aveva ed ha pur bisogno di avveduta e corretta amministrazione. Di tutto questo, ce ne propongono un grande, superbo quadro Amaini



e Zavetti, in un volume di 377 pp., presentante ben 79 fotografie e non meno di 557 interessanti note a piè di pagina, nonché un'infinità di nomi di persone, che, sotto vari aspetti, hanno avuto a che fare, dal 1913 ad oggi, con le stagioni liriche areniane e veronesi. Il volume, in parte cartonato e in copertina lavabile, è composto dalle seguenti, diverse parti: nella parte interna della prima copertina, descrizione dell'attività svolta e che stanno svolgendo gli Autori, Amaini e Zavetti; presentazione del libro, da parte dell'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona, della quale sono parte gli stessi Amaini e Zavetti, del presidente del Consiglio Comunale, Stefano Vallani e del sindaco, Damiano Tommasi; nota degli Autori; premessa: 1913-1934, primi festivals lirici. Il Comune ed i suoi concessionari; 1934-1967, nascita e sviluppo dell'Ente

Autonomo; 1967-1976, L'Ente Lirico, tra i più importanti Enti lirici d'Italia; 1976-1997 - Dai festivals lirici estivi, all'intera Stagione lirica annuale; 1997-2023, nasce Fondazione Arena; L'Arena di Verona, dalla lirica all'extra lirica; indice dei nomi; allegati: delibera del 1913, per la concessione dell'Arena a Giovanni Zenatello; statuto dell'Ente lirico del 1934; statuto di Fondazione Arena del 2014; elenco amministratori del CdA; atto costitutivo di "Arena Extra2. Più di cento pagine sono dedicate all'elenco dei titoli delle opere, dei personaggi e degli interpreti degli spettacoli, tenutisi, dal 1913 al 2023. Seguono bibliografia e ringraziamenti, in particolare al prof. Marco Materassi, consulente, nella stesura del lavoro. Lavoro, che costituisce un unicum ed un novum eccezionale, da leggersi, con attenzione e riflessione continua, costituendo esso, certamente, storia del formarsi, nel trascorre di un secolo, di quella, che è oggi l'attiva ed innovatrice Fondazione Arena, ma, al tempo, un prezioso monumento, contenitore di innumeri dati, di nomi e di riferimenti, che, concretamente, molto servono a comprendere anche la vita amministrativa comunale di Verona, dal 1913 ad oggi.

Pierantonio Braggio

## Poste Magistrali - Sovrano Ospitaliero Ordine di Malta - Emissioni del 10 luglio 2024.

Sono usciti, il 10 luglio scorso, presso le Poste Magistrali, mai dimenticando, come di consueto, arte, storia e cultura: a) un foglietto, con tre francobolli, tutti da 2,75 €, raffiguranti, al centro, in alto, la Beata Vergine in gloria, in basso, alla sua sinistra, San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine, e, a destra, un Santo Vescovo. Tiratura 3000 esemplari; b) nell'ambito del tema Santi e Beati dell'Ordine di Malta, francobollo, dedicato a San Nicasio, in occasione dell'Anno Giubilare del Santo, concesso da S.S. Papa Francesco, dal 1° luglio 2024 al 1° settembre 2025. Santo, che, nel 1185, partì per la Terra Santa, come frate professore dell'Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme, per assistere e difendere ammalati e pellegrini. Fatto prigioniero



dai Saraceni, nel 1187, durante la battaglia di Hattin, vicino a Gerusalemme, fu martirizzato, per essersi rifiutato di rinnegare la fede in Cristo. Facciale di 2,90 €, con tiratura di 5000 pezzi; c) all'Associazione Australiana dell'Ordine di

Malta, nel 50° anniversario dell'istituzione, è dedicato un foglietto di tre valori - € 1,25, € 1,30, € 2,45, € 3,20 - con tiratura di 3000 blocchi; d) 1,25 ed 2,75 €, due valori, riuniti in blocco se-tenant, raffiguranti il viaggio nello spazio della bandiera con la Croce Ottagona del Sovrano Militare Ordine di Malta, trasportata a bordo del vettore spaziale, che, nell'ambito della Missione "Axiom 3", ha viaggiato da Cape Canaveral, in Florida, verso la Stazione Spaziale Internazionale, lo scorso 18 gennaio, rientrando sulla Terra, il 9 febbraio. Nell'equipaggio, anche il Colonnello Walter Villadei dell'Aeronautica Militare italiana, pilota della missione. Il francobollo da € 1,25, collocato a sinistra del blocco se-tenant, contiene una rappresentazione della bandie-

ra delle attività dell'Ordine. 5000 esemplari, per ciascun soggetto. Per ordinazioni: Sovrano Militare Ordine di Malta, Poste Magistrali, Via dei Condotti 68, 00187 Roma, postemagistrali@orderofmalta.int, 06 67 581 211. Per acquisti diretti, rivolgersi allo sportello delle Poste Magistrali, Via delle Carrozze 79, Roma, lunedì - martedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.30, mercoledì - giovedì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 16.00. Info abbonamenti, con deposito semestrale e/o annuale: 06.675 813 42, f.rossi@orderofmalta. Ogni emissione filatelica dell'Ordine di Malta è un invito all'amore per il prossimo, alla conoscenza dell'arte e, come sopra citato, alla cultura. Non solo collezione, quindi, ma spinta all'approfondimento.

Pierantonio Braggio

**CONSORZIOZAI**  
PER IL TERRITORIO

**1.000 aziende**  
insediate nel territorio

**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Consorzio ZAI fa parte del Consorzio di Promozione del Territorio per la zona industriale già esistente che ha permesso al territorio di svilupparsi, per tutto il territorio comunale.

[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

## UN VADEMECUM PER I NEOGENITORI. L'OPERA, DAL TITOLO "QUANDO NASCE UN BIMBO", INVITA E AIUTA A MEGLIO CONOSCERE, PER BENE OPERARE.

Nella Sala Rossa della Provincia, via Santa Maria antica 1, Verona, è stato presentato, a cura dell'Associazione veronese ARC I Nostri Figli ONLUS, il volume "Quando nasce un bimbo", steso dal neurologo riabilitatore, Mario Castagnini, e dall'osteopata, Giulia Bertazzoli. Accanto agli Autori, erano presenti il presidente della Provincia, Flavio Pasini, il consigliere regionale, Alessandra Sponda, e il presidente di ARC, Dario Muraro. "Quando nasce un bimbo", ristesa, arricchita, del libro "È nato un bimbo", scritto dal dottor Castagnini, è un manuale, che mira a coinvolgere le famiglie,

per renderle consapevoli, dinanzi alle grandi potenzialità, di cui dispongono i bambini, nel loro primo anno di vita. Un testo utile, anche per tutti gli operatori sanitari, attivi nell'ambito dell'accompagnamento e del prendersi cura dei bimbi, delle cui doti, presenti sino dalla nascita, generalmente, poco si conosce. Il volume, infatti, contiene informazioni utili, in fatto di buone abitudini familiari, di pratiche di gestione quotidiana e di attività anche ludiche, per un sano sviluppo neuropsicomotorio del bambino e per la prevenzione. Il libro è distribuito gratuitamente alle famiglie e a coloro che parte-

cipano ai corsi di formazione, dal titolo "Facilitazione dello Sviluppo delle cerebropotenzialità", promossi da ARC e dall'Associazione Dodicimesi. L'Associazione ARC, sorta, nel 1995, per volontà di un gruppo di genitori, ha come obiettivo il divulgare, attraverso diversi strumenti, una metodica semplice ed efficace, per la prevenzione, e si occupa, soprattutto, della riabilitazione, in seguito a danni dello sviluppo neuropsicomotorio del bambino e segue annualmente circa 300 famiglie, offrendo, gratuitamente, il servizio riabilitativo. Da notare, in merito, che grazie all'impegno del dott.

Castagnini, l'Associazione ha contribuito, negli anni, alla formazione di oltre tremila terapisti, operanti, nel settore dello sviluppo neuropsicomotorio, nell'infanzia. Il volume - 108 pp. in carta patinata, raccolte in cartoncino plasticato - si apre, con un'ampia introduzione dell'osteopata, Giulia Bertazzoli, e prosegue, trattando i seguenti, importanti ventinove temi: Quando inizia la vita; Dal concepimento alla nascita; Fuori dal corpo della Mamma; Lista di nascita; Giocattoli; Dal parto, alla nascita; Conosciamo il neonato; Il primo anno di vita; Verso l'autonomia del movimento; Viaggio, nei suoi



primi dodici mesi; Dalle sei settimane, in poi; Il terzo mese; Il quarto mese; Il quinto mese; Il sesto mese; La vista; Il settimo mese; l'ottavo mese; Il nono mese; La vista, fra i sei e i nove mesi; Il decimo mese; L'undicesimo mese; Dodici mesi, il primo anno di vita; Dai dodici ai diciotto mesi; Prevenzione e ritardi dello sviluppo neuropsicomotorio; Ritardo nello sviluppo neuropsicomotorio e

situazioni di rischio; Segnali di guardia; Situazioni di rischio; La prevenzione vale per tutti; Conclusione e Bibliografia. Editore A.R.C. I nostri Figli ONLUS 2023, Tipografia Cavattoni, Zevio 2024. Un'opera importante, che crea, con semplicità, alta cultura, per la migliore attenzione, verso il neonato. Ulteriori info, su [www.aerreci.org](http://www.aerreci.org).

**Pierantonio Braggio**

## Tosi (FI-PPE) nominato relatore per il Partito Popolare Europeo della Direttiva Rifiuti

"Le commissioni parlamentari a Bruxelles sono state costituite da pochi giorni e siamo già al lavoro con importanti dossier per rendere la nostra azione incisiva in difesa del nostro territorio ai tavoli europei". Lo dichiara l'europarlamentare di Forza Italia Flavio Tosi dopo la nomina a relatore per il PPE della direttiva Rifiuti in Commissione ENVI (Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza alimentare), di cui Tosi è componente.

"Ho accettato con grande en-

tusiasmo e determinazione questo incarico che mi consentirà fin da subito di essere in prima linea sul tema della sostenibilità ambientale. Questa direttiva si occupa ancora una volta di imballaggi e della gestione dei rifiuti ed è volta a prevenire e ridurre gli sprechi alimentari e tessili. Tematiche in difesa dell'ambiente che a tutti stanno a cuore, ma che non devono trasformarsi in normative punitive e limitanti per le nostre aziende e il nostro comparto produttivo.

L'Italia è già leader nel riciclo e volendo valorizzare questo primato, lavorerò affinché non vi siano nuovi oneri burocratici in particolare per le piccole e medie imprese e per tutto l'artigianato locale tessile e calzaturiero eccellenza del Made in Italy". Sulla lotta allo spreco alimentare Tosi spiega che "ce lo impone un senso etico, dato il tasso di indigenza che c'è in alcune zone del mondo ma anche nel nostro Paese, ma anche un fattore pragmatico, ridurre

lo spreco alimentare infatti significa ridurre i rifiuti. La ratio positiva della direttiva è che si vuole perseguire questo obiettivo in collaborazione con le filiere e le imprese interessate, mettendo a disposizione gli strumenti idonei, quindi indicazioni tecniche per ridurre lo scarto inutile e soluzioni tecnologiche che prolunghino la durata della conservazione e migliorino il mantenimento delle condizioni degli alimenti durante il trasporto e lo stoccaggio".



## Villafranca e Mozzecane. Terminati i lavori di adeguamento ed estensione della rete idrica.

800 metri di nuove condotte che collegheranno la rete idrica del Comune di Mozzecane con quella di Villafranca di Verona. Un intervento dal costo complessivo di circa 350 mila euro che garantirà un potenziamento della capacità idraulica ed una maggiore flessibilità ed efficienza al servizio acquedottistico in alcune aree dei 2 Comuni dell'ovest veronese. I lavori, realizzati e finanziati da Acque Veronesi, partiti a fine maggio e conclusi proprio in questi giorni, hanno interessato la zona nord di Mozzecane e quella a sud di Villafranca, lungo via Morando e via Miniscalchi, dove sono stati realizzati 4 nuovi poz-

zetti, interconnettendo le due reti acquedottistiche. Al fine di limitare i disagi al traffico veicolare e garantire la continuità del servizio idrico alle utenze presenti lungo la rete oggetto di intervento, l'area interessata dal cantiere ha interessato in questi mesi principalmente zone verdi adiacenti a strade e parcheggi pubblici. "Un intervento, realizzato in coordinamento con le amministrazioni comunali di Mozzecane e Villafranca, che migliorerà l'efficienza e la qualità del servizio idropotabile, andando a potenziare la portata e la pressione della distribuzione dell'acqua - ha



commentato la consigliera di amministrazione di Acque Veronesi Roberta Tedeschi - Gli abitanti che beneficeranno di queste migliorie saranno circa un migliaio. Proseguiamo nell'attività di estensione, adeguamento e potenziamento delle in-

frastrutture in tutto il territorio provinciale, perché l'impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche è al centro della nostra missione". "Un ringraziamento ai vertici di Acque Veronesi per l'attenzione al nostro territorio e per aver realizzato un intervento che andrà ad efficientare il servizio. Un ottimo esempio di sinergia e coordinamento con le amministrazioni e gli uffici tecnici comunali", è il commento dei sindaci di Villafranca di Verona Roberto Dall'Oca e di quello di Mozzecane Mauro Martelli.

**VERONA83**

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045.8620911  
[info@verona83.it](mailto:info@verona83.it)

**VERONA83**  
CoopCidea  
Stagehand  
Speedy

VIA  
03101 VERONA  
VIA S. DOMENICO 107 - TEL. 030.842424 - FAX 030.842424  
03101 VERONA MARCONI  
VIA LIBIA 4 - TEL. 030.842424

030.842424  
030.842424  
VIA MARCONI 1 - TEL. 030.842424 - FAX 030.842424  
030.842424  
VIA TOSCANI 11 - TEL. 030.842424  
030.842424  
030.842424

030.842424 - 030.842424 - 030.842424

## CORSI CINOFILI: FACCIAMO CHIAREZZA CON VERONA LIVEDOG

Tutti i giorni leggiamo di corsi cinofili e "addestratori" che si proclamano tali senza avere alcuna certificazione riconosciuta, ed un esempio lampante ne è la pratica discutibile e obsoleta di utilizzare il "collare a strozzo", detto a scorrimento veloce.

Facciamo un passo alla volta: Francesco, il mio Speciale Assistente ed io ci siamo recati presso la sede di LiveDog Verona per incontrare il Presidente Livio Guerra, Esperto Cinofilo nell'area comportamentale e Coordinatore Nazionale AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) per il nord Italia, che ci ha accolto con i cani del "Centro diur-

no".

I vari padroni portano i loro quadrupedi al mattino, prima del lavoro, al centro diurno dove un istruttrice li occupa con varie attività come anche solo stare in mezzo al verde in compagnia dei loro simili, per poi essere ripresi a fine mattinata.

Livio ci accompagna a vedere tutte le aree predisposte per i vari corsi dei cani, che vanno dagli spazi gioco, al campo Agility (vera e propria attività sportiva del padrone con il suo cane), a vari corsi, come "per i cuccioli", corsi "Basic" per adulti (di cui una parte si svolge al domicilio dell'animale), il "LiveDog Senior" per cani

non più giovani, "Ricerca sostanze e materiali" ed anche, a nostro vedere il più importante, a quello dedicato al recupero comportamentale (per cani oggetto di maltrattamenti o traumatizzati).

Livio ci spiega quanto sia importante frequentare i corsi svolti da professionisti "Certificati" a dispetto di quanti si improvvisano tali senza competenze specifiche reali, per ottenere dal cane collaborazione, rispetto e fiducia e aiutando il suo inserimento in famiglia senza rischiare di modificarne il carattere né amplificare l'eventuale aggressività.

Fino a qualche tempo fa, la figura dell'educatore cinofilo, non aveva una sua fisionomia professionale e quindi permetteva a chiunque di improvvisarsi tale.

Ancora oggi purtroppo esistono scuole cinofile gestite da operatori non certificati UNI, che usano metodi coercitivi, senza valutare il benessere del cane, rischiando di incentivare comportamenti aggressivi e cambiando il carattere dell'animale, che in alcuni casi può divenire pericoloso.

Come si è letto in alcuni fatti di cronaca, dove un cane ha aggredito con spiacevoli conseguenze, pur essendone responsabile il proprietario, quest'ultimo non è abbastanza perseguito penalmente da



fermare determinate pratiche come il "collare educativo" o elettrico (vietato in Italia da una recente sentenza di Cassazione la 35843 / 2023) e il collare a strozzo, la vittima spesso è anche il cane, ritenuto ancora oggi l'unico responsabile e quindi, nei casi estremi, abbattuto.

Ovviamente non si devono confondere né paragonare con i Corsi Cinofili delle Forze Armate come Polizia o Carabinieri che seguono loro linee guida e loro specifiche certificazioni all'interno dell'arma di cui fanno parte, e che si possono frequentare solo dopo essere entrati nella specifica Arma.

In attesa che legislazioni più responsabili e più giuste vengano applicate, per evitare altra cronaca nera, possiamo rivolgerci unicamente a Corsi

gestiti da professionisti certificati secondo la norma UNI che ha reso operativa la legge 4 del 14 gennaio 2013 che prevede sia l'Ente Nazionale della Norma a certificare.

Nel 2022 sono state varate le norme che definiscono le linee guida di conoscenza, vietati i metodi coercitivi per i motivi sopra citati, le competenze e le abilità che deve avere un educatore cinofilo, lo troviamo nello specifico con la norma UNI 11 790.

Quindi oggi, chi desidera disporre di tale certificazione, dopo un percorso formativo presso scuole Accreditate tali, può sottoporsi ad un esame solo ed esclusivamente presso un ente certificatore riconosciuto da Accredia (ente di Stato delle associazioni preposto) ed ottenere l'unica Certificazione Ufficiale Cino-

fila riconosciuta dallo Stato Italiano.

LiveDog School presso il LiveDog Park con docenti professionisti quali soprattutto medici veterinari esperti in comportamento, forma da anni con i suoi corsi professionali educatori che dopo un esame riceveranno la Certificazione UNI che li abilita ufficialmente all'esercizio della professione.

Con Livio ci lasciamo dopo un pranzo estivo consumato all'aperto con i cani del Centro, tutti incredibilmente educati da non chiedere cibo anche se liberi intorno a noi, regalando a tutti, soprattutto al mio Speciale assistente, quella gioia e serenità che solo gli animali riescono a trasmettere.

Gisela Rausch Paganelli farina  
Gisela.rausch@gmail.com



## La Collina dei Ciliegi, Valpantena, presenta il nuovo "Prea" Bianco Verona Igt

La Valpantena è una delle zone più in ascesa della Valpolicella: qui, tra boschi, prati e vigneti ha sede l'azienda vitivinicola La Collina dei Ciliegi. L'azienda rappresenta il sogno realizzato di omaggiare le origini della famiglia Gianolli. Massimo Gianolli, biellese-milanese, è un imprenditore della finanza ed è grazie a suo padre Armando Gianolli, che sulle colline di Erbin ha trascorso un'infanzia felice. Nel 2005 è uscito il primo Amarone della cantina, che ha dato origine all'avventura vinicola mettendo al centro la Valpantena. Un vero e proprio tributo al piccolo bordo di Erbin, nel cuore della Valpantena, con 56 ettari di proprietà di cui 31 a vigneto ed una cantina di vinificazione con cementi,

acciai, anfore e legni con vendita di Amarone en primeur. Non solo vino, ma anche un bellissimo wine resort Ca'del Moro con camere e suite raffinate, un ristorante di fine dining guidato dagli chef Giuseppe Lamanna e Lina Maffia, un maneggio, percorsi di trekking, mountain bike... tutto immerso in un paesaggio incontaminato.

A questo grande progetto che include i vini tipici della Valpolicella, si è aggiunto un nuovo vino bianco. Si chiama "Prea" il nuovo cru Bianco Verona Igt ottenuto da un blend di Garganega, Pinot Bianco e Chardonnay, che prende il nome dalla parcella del vigneto di Erbin, sita tra i 570 e i 620 metri sul livello del mare. Vendemmia 2021 prodotto soltanto in 6.728

bottiglie. Un'etichetta ambiziosa che, per La Collina dei Ciliegi, rappresenta "un grande bianco da invecchiamento, evoluzione inaspettata della Valpantena, sottozona della Doc Valpolicella". È il primo vino della Collezione "Alta", un progetto che darà vita a quattro innovativi vini "super Igt" nelle terre della Valpolicella-Valpantena, per una produzione integralmente biologica. "Tutto ha avuto inizio nella primavera del 2016 - spiega Massimo Gianolli - quando con Christian Roger analizzammo i vini sino a quel momento prodotti e i fondamentali pedoclimatici che caratterizzano Erbin. Christian si convinse che La Collina dei Ciliegi potesse rappresentare un nuovo e innova-

tivo progetto vitivinicolo, suggerendoci di coinvolgere fin da subito Lydia e Claude Bourguignon, agronomi e studiosi di terroir di fama internazionale. Dalla meticolosa attività di carotaggio dei diversi appezzamenti e dalle analisi della stratigrafia dei suoli, abbiamo compreso che i terreni di Erbin, come più in generale l'alta collina della Valpantena, sono di origine giurassica, mai lavorati in modo intensivo e di conseguenza ricchi in modo straordinario di sostanza organica".

Prea nasce da una vendemmia manuale dei migliori grappoli su quattro ettari dell'omonimo vigneto, e che beneficia di importanti sbalzi termici tra giorno e notte ed una lunga stagione di vendemmia



che prosegue fino a ottobre. Un vino che fermenta e affina in cemento e ceramica per due anni, per concludere poi con gli ultimi sei mesi in bottiglia.

Prea, dal colore giallo dorato brillante, offre al naso aromi di frutta esotica, fiori bianchi, pietra focaia, spezie, erbe officinali. Un vino di corpo, fine, fresco, con una decisa sapidità ed un finale persistente. Grazie alla spiccata

mineralità e acidità, data dal suolo, è un vino gastronomico e versatile. Ideale da abbinare a piatti di pesce e piatti elaborati come un baccalà mantecato, un risotto alla Milanese, un petto d'anatra o un foie gras; interessante anche l'abbinamento con i piatti della cucina thailandese e giapponese.

<https://www.lacollinadeiciliegi.it/>

Valentina Bolla

\* Servizio soggetto a termini e condizioni dell'emittente della tua carta e dell'operatore di trasporto.



## Con ATV **BIP&VAI** ovunque

A Verona con carta **Visa contactless**)))  
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.\*

È facile, veloce e sicuro.